

RELAZIONE SULLA SOSTENIBILITÀ 2025

Three parallel diagonal lines in blue, extending from the bottom left towards the top right, positioned behind the FACON text.

FACON

INDICE

1. Lettera agli stakeholder	4
2. Nota metodologica.....	5
2.1 Scopo e perimetro di rendicontazione	5
2.2 Perimetro temporale e documentale	5
2.3 Metodologia di misurazione e principi di riferimento	5
3. L'azienda e il contesto operativo	7
3.1 Profilo aziendale.....	7
3.2 Mission e vision	8
3.3 Valori etici	8
3.4 Il contesto operativo	9
3.5 Governance dei temi di sostenibilità.....	10
3.6 Processo di due diligence	11
4. Impatti e temi materiali.....	12
4.1 Metodologia di valutazione della materialità	12
4.2 Analisi di Doppia Materialità.....	13
4.3 Temi valutati come non materiali.....	16
4.4 Rilevanza strategica dei temi materiali.....	17
5. Politiche ed obiettivi	18
5.1 Politiche.....	18
5.2 Obiettivi	20
6. Performance e metriche	22
6.1 Highlights.....	22
6.2 Cambiamento climatico (E1).....	22
6.3 Inquinamento (E2)	25
6.4 Economia circolare (E5)	26
6.5 Forza lavoro propria e della catena del valore (S1, S2)	28
6.6 Consumatori e utilizzatori finali (S4)	31
7. Coinvolgimento e valutazione ESG della catena di fornitura	32
7.1 Mappatura multidimensionale del rischio.....	32
7.2 Il "Motore a Regole"	33
7.3 Monitoraggio e gestione delle criticità.....	34
8. Il percorso di sostenibilità di FACON	34
9. Indice dei contenuti ESRS	37

INDICE DELLE IMMAGINI

IMMAGINE 1 – MISSION E VISION.....	8
IMMAGINE 2 – MODELLO DI GESTIONE DELLA SOSTENIBILITÀ	10
IMMAGINE 3 – PROCESSO DI DUE DILIGENCE	11
IMMAGINE 4 – METODOLOGIA DI VALUTAZIONE DELLA MATERIALITÀ	12
IMMAGINE 5 – GAS NATURALE MENSILE (SMC), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – AMBIENTE	22
IMMAGINE 6 – GAS (SMC), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – AMBIENTE	23
IMMAGINE 7 – ELETTRICITÀ MENSILE (kWh), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – AMBIENTE	23
IMMAGINE 8 – EMISSIONI CO ₂ PER ANNO (T), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – AMBIENTE	24
IMMAGINE 9 – FLUSSO DI CONFORMITÀ NORMATIVE CHIMICHE	25
IMMAGINE 10 – RISULTATI DEL QUESTIONARIO DI AUTOVALUTAZIONE REACH-ROHS, DA REPORTING ESG – APPROVVIGIONAMENTI.....	25
IMMAGINE 11 – COMPOSIZIONE PER TIPO DI RIFIUTO (EER), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RIFIUTI.....	26
IMMAGINE 12 – RIFIUTI PRODOTTI PER ANNO (KG), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RIFIUTI	27
IMMAGINE 13 – RIFIUTI RECUPERATI (KG), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RIFIUTI	27
IMMAGINE 14 – DISTRIBUZIONE DI GENERE ED ETÀ MEDIA, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RISORSE UMANE	29
IMMAGINE 15 – ANZIANITÀ DI SERVIZIO, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RISORSE UMANE	29
IMMAGINE 16 – COMPETENZE VALIDATE, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RISORSE UMANE	30
IMMAGINE 17 – SODDISFAZIONE, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RISORSE UMANE.....	30
IMMAGINE 18 – COLLOQUI INDIVIDUALI, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RISORSE UMANE	31
IMMAGINE 19 – RISCHI ESG DEI FORNITORI, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – APPROVVIGIONAMENTI	33
IMMAGINE 20 – EVIDENZE DI BASE E STRUTTURATE, DA SISTEMA DI REPORTING ESG – APPROVVIGIONAMENTI.....	34

INDICE DELLE TABELLE

TABELLA 1 – CRITERI DI SEVERITÀ ESG	12
TABELLA 2 – ANALISI DI DOPPIA MATERIALITÀ	15
TABELLA 3 – DOCUMENTI E STRUMENTI STRATEGICI	19
TABELLA 4 – KPI DI MANTENIMENTO	20
TABELLA 5 – KPI DI MIGLIORAMENTO6	21
TABELLA 6 – HIGHLIGHTS.....	22
TABELLA 7 – RIFIUTI PRODOTTI E RECUPERATI NEL 2025 (KG), DA SISTEMA DI REPORTING ESG – RIFIUTI.....	28
TABELLA 8 – PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI FACON	36
TABELLA 9 – INDICE DEI CONTENUTI ESRS	38

1. LETTERA AGLI STAKEHOLDER

Gentili stakeholder,

l'ultimo decennio è stato caratterizzato da profondi cambiamenti sociali, ambientali, climatici ed economici, i cui impatti hanno inciso tanto sulla vita privata delle persone quanto sull'operatività delle aziende, chiamate ad una sempre maggior integrazione dei principi di sostenibilità nelle strategie di sviluppo e crescita.

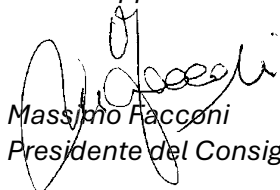
Da oltre 30 anni FACON produce cablaggi elettrici e prese costampate destinate a molteplici applicazioni nell'ambito dei settori HVAC e automotive. Siamo consapevoli che i nostri prodotti sono componenti abilitanti per tecnologie legate all'efficienza e alla transizione energetica; per questo, nonostante i profondi e repentini cambiamenti del mercato e le innumerevoli innovazioni tecnologiche, il nostro approccio è sempre stato coerente: rifuggire il semplice adattamento al cambiamento, proponendosi di assumere un ruolo proattivo verso la costruzione di un modello di business sostenibile, capace di creare valore nel lungo periodo anche per le persone, per il territorio e per la comunità in cui opera.

Nel corso del 2025 abbiamo gettato le basi per la costruzione di un sistema strutturato di rendicontazione delle pratiche ambientali, sociali e di governance, con la conduzione di studi interni volti ad approfondire tali tematiche. La fase di studio si è concretizzata con l'approvazione e l'integrazione, nel 2026, dell'Analisi di Doppia Materialità redatta in base ai principi ESRS, nonché con l'approvazione delle versioni aggiornate della politica ambientale, della politica del personale, della politica sugli approvvigionamenti sostenibili (estendendo così i nostri principi etici e ambientali all'intera catena di fornitura), della politica sulla sicurezza delle informazioni e dei dati, nonché l'introduzione dei primi strumenti di lavoro necessari al monitoraggio delle performance.

L'approccio alla sostenibilità di FACON non è un obiettivo isolato, bensì un percorso di miglioramento continuo che si snoda su molteplici esercizi e si integra con i valori aziendali e la cultura organizzativa. La presente relazione di sostenibilità costituisce il nostro primario strumento di dialogo con gli stakeholder, al fine di stimolare un impegno coeso sulle tematiche legate alla sostenibilità.

Rivolgo il mio ringraziamento a tutto il personale e ai consulenti di FACON, per la competenza e l'impegno profuso quotidianamente nel lavoro e per la dedizione e la responsabilità con la quale hanno affrontato i recenti difficili contesti operativi.

Ringrazio anche tutti i nostri Stakeholder per gli stimoli che ci forniscono continuamente nel perseguire uno sviluppo sostenibile.



Massimo Facconi
Presidente del Consiglio di Amministrazione

2. NOTA METODOLOGICA

2.1 Scopo e perimetro di rendicontazione

La presente Relazione di Sostenibilità costituisce lo strumento primario attraverso il quale FACON rendiconta in modo trasparente e strutturato le proprie performance ambientali, sociali e di governance (ESG) ai propri stakeholder. Il perimetro organizzativo dei dati e delle informazioni contenute nel presente documento coincide con le attività operative condotte direttamente dall'azienda.

2.2 Perimetro temporale e documentale

Al fine di fornire una rappresentazione fedele, accurata e aggiornata del profilo aziendale, la presente relazione adotta un perimetro temporale ibrido, strutturato come segue:

- **Consumi energetici, emissioni, rifiuti e metriche produttive:** Tutti i dati relativi ai consumi energetici, alle emissioni, ai rifiuti e alle metriche produttive corrispondono a quelli effettivamente rilevati nel quinquennio 2021-2025. Ad ottobre 2023 FACON ha implementato un nuovo MES (Manufacturing Execution System) per la gestione e il monitoraggio della produzione che ha permesso una raccolta delle informazioni maggiormente accurata e puntuale; pertanto, l'anno base per le metriche produttive legate alle ore è assunto nel 2024.
- **Governance, politiche e analisi di materialità:** In un'ottica di miglioramento continuo, le sezioni relative all'assetto strategico e normativo descrivono il sistema di gestione ESG così come implementato, approvato e in vigore nel primo semestre del 2026. La scelta di includere l'Analisi di Doppia Materialità e le politiche adottate nel corso del 2026 deriva dalla volontà di rendicontare il reale e più aggiornato assetto organizzativo di FACON, il quale costituirà la base per la definizione e la misurazione dei futuri obiettivi strategici.

Le politiche e gli obiettivi strategici definiti nel 2026 rappresentano la formalizzazione e il consolidamento di prassi e comportamenti già adottati dall'azienda nel periodo di riferimento, sulla base dell'evidenza storica quali-quantitativa raccolta nel quinquennio 2021-2025.

2.3 Metodologia di misurazione e principi di riferimento

Il processo di rendicontazione e l'impostazione metodologica del documento si ispirano ai principi internazionali di sostenibilità, con particolare riferimento agli standard ESRS (European Sustainability Reporting Standards), adottati come riferimento complessivo per l'intero impianto della presente Relazione – dall'analisi di doppia materialità alla definizione di politiche, obiettivi e metriche di performance.

Pur essendo consapevole dell'esistenza del VSME (Voluntary SME Standard), lo standard semplificato predisposto dall'EFRAG specificamente per le piccole e medie imprese, FACON ha scelto di ispirarsi ai principi ESRS in un'ottica di miglioramento continuo e di allineamento alle aspettative dei propri clienti industriali, molti dei quali soggetti a obblighi di rendicontazione CSRD lungo la propria catena di fornitura. Per quanto attiene alla misurazione dei rischi ESG della catena di fornitura, FACON ha realizzato un'accurata valutazione dei propri fornitori, che ha preso in considerazione tre dimensioni fondamentali:

- il rischio territoriale (country risk), il cui punteggio è inversamente proporzionale al grado di regolamentazione del paese in cui il fornitore opera;

- il rischio di categoria (commodity risk), basato sulla natura intrinseca del bene o del servizio;
- Il rischio di business, correlato invece all'impatto strategico sull'operatività aziendale.

La valutazione ha comportato l'assegnazione di punteggi di rischio ai paesi e alle categorie di prodotti acquistate, successivamente ribaltati sui fornitori, nonché la previsione di appositi requisiti di conformità per i livelli di rischio medio e alto. Tali requisiti vengono considerati come soddisfatti quando disponibili sufficienti evidenze documentali o dichiarative.

Le metodologie di calcolo delle informazioni ambientali si ispirano alle linee guida del GHG Protocol e si basano sui seguenti principi:

- **Emissioni da gas naturale (scope 1):** I fattori di conversione applicati per i consumi di gas naturale sono estratti dal database DEFRA (Department for Environment, Food & Rural Affairs - UK). Essendo considerato lo standard internazionale di riferimento, e data la costanza globale della resa chimica legata alla combustione del metano, il database DEFRA garantisce un'accuratezza scientifica elevatissima.
- **Emissioni da energia elettrica (scope 2):** Per la rendicontazione dell'energia elettrica sono adottati i due approcci previsti dal GHG Protocol. Il metodo *Location-based* riflette l'intensità media di emissioni della rete elettrica nazionale (utilizzando il valore "Production Mix CO₂"), mentre il metodo *Market-based* riflette le specifiche scelte contrattuali di FACON (utilizzando il valore "Residual Mix CO₂"). I fattori di emissione sono estratti dal report annuale "European Residual Mixes" di AIB (Association of Issuing Bodies). L'adozione dei dati AIB, in luogo di quelli dell'ente nazionale (ISPRA), è motivata dalla maggiore tempestività di pubblicazione e dalla capacità di isolare correttamente il *Residual Mix* per il calcolo *Market-based*, costituendo uno standard ottimale e internazionalmente riconosciuto dai valutatori ESG.
- **Quota di energia da fonti rinnovabili:** La percentuale di energia rinnovabile approvvigionata dall'azienda viene calcolata in base alle Garanzie d'Origine (GO) dichiarate a consuntivo dal fornitore. Per gli esercizi che prevedono transizioni contrattuali (e.g. attivazione di un contratto "100% Green" in corso d'anno), la quota rinnovabile annuale viene calcolata come media ponderata sui consumi effettivi del periodo coperto (ad esempio, l'attivazione a maggio 2025 ha determinato una copertura del 78,0% dei consumi elettrici dell'anno).
- **CO₂ evitata (scope 2):** rappresenta le emissioni della rete elettrica che sarebbero state generate dalla quota di energia coperta da Garanzie d'Origine (GO). È calcolata come fattore Location-based (Production Mix) × kWh consumati × quota di energia rinnovabile. Si adotta deliberatamente il fattore Location-based – e non il più elevato Residual Mix Market-based – per una stima prudente, così da non sovrastimare il beneficio ambientale; di conseguenza, con copertura rinnovabile al 100% la CO₂ evitata coincide con l'intera impronta Location-based del consumo elettrico. L'indicatore percentuale di CO₂ evitata rapporta tale valore all'impronta lorda annuale, ottenuta sommando le emissioni Location-based dell'energia elettrica e le emissioni dirette da gas naturale: per il 2025, 52,5 t di CO₂ evitata su un'impronta lorda di 132,3 t (67,4 t da elettricità e 64,9 t da gas), pari al 39,7%.
- **Indicatori di normalizzazione climatica (HDD e CDD):** Al fine di analizzare l'efficienza energetica dei processi aziendali depurandola dalle variazioni meteorologiche annuali, i consumi vengono correlati agli indici climatici forniti dal database Eurostat. Nello specifico, i consumi di gas naturale vengono contestualizzati tramite gli HDD (*Heating Degree Days*, con

temperatura di base convenzionale di 15.5°C), mentre i consumi elettrici legati al raffrescamento sono analizzati tramite i CDD (*Cooling Degree Days*, con temperatura di base convenzionale di 21°C).

3. L'AZIENDA E IL CONTESTO OPERATIVO

3.1 Profilo aziendale

FACON, costituita nel 1992, rappresenta un'eccellenza nel settore dello sviluppo e della produzione di cablaggi elettrici, connessioni co-stampate e assemblati di vario tipo. Con sede a Leno, in provincia di Brescia, l'azienda si distingue per la sua capacità di fornire soluzioni personalizzate e di elevata qualità, destinate a una vasta gamma di applicazioni, tra cui pompe, circolatori, valvole, sensori e altre apparecchiature. Grazie ad un team di professionisti altamente qualificati e costantemente aggiornati sulle ultime innovazioni, FACON è in grado di supportare i propri clienti nella progettazione e realizzazione di connessioni speciali, garantendo al contempo elevati standard di precisione e affidabilità.

L'azienda è specializzata nella produzione di connessioni co-stampate e cablaggi elettrici, sia di piccole che di grandi dimensioni, caratterizzati da un'elevata tecnologia e flessibilità nella lavorazione. Inoltre, FACON offre un servizio completo di assemblaggio di pannelli, fornendo assistenza nella progettazione del layout ottimale sia dal punto di vista funzionale che economico. Nel corso degli anni, FACON ha consolidato la propria presenza a livello internazionale esportando i propri prodotti in oltre 40 paesi nel mondo, confermandosi come un partner di fiducia per gli importanti produttori globali. La continua innovazione tecnologica e di processo, nonché l'adozione di tecnologie informatiche evolute testimoniano l'impegno di FACON verso il miglioramento continuo dei propri processi produttivi e nella soddisfazione delle esigenze dei clienti.

I componenti prodotti da FACON trovano applicazione nei settori del riscaldamento, ventilazione e condizionamento (HVAC) e automotive, dove vengono integrati in modo permanente in apparecchiature durevoli come caldaie e pompe di calore. Questo posizionamento colloca l'azienda in un segmento strategico della transizione energetica: la progressiva elettrificazione dei sistemi di riscaldamento e la crescente domanda di soluzioni ad alta efficienza rappresentano un'opportunità di crescita di lungo periodo, che orienta le scelte di sviluppo prodotto e di posizionamento commerciale.

La qualità dei processi è presidiata da un sistema di gestione certificato secondo lo standard ISO 9001. A partire dalla fine del 2023 l'azienda ha inoltre introdotto un sistema MES (Manufacturing Execution System) per il tracciamento puntuale degli avanzamenti di produzione, rafforzando la Data Governance interna e la capacità di misurare in modo oggettivo l'efficienza operativa. Tali strumenti, insieme al costante aggiornamento tecnologico degli impianti, testimoniano l'orientamento di FACON verso la manifattura digitale e l'eccellenza produttiva.

Facon rispetta rigorosamente le principali normative di settore, tra cui il Decreto Legislativo 81/08 in materia di sicurezza sul lavoro, il Decreto Legislativo 152/2006 per la tutela ambientale, la Direttiva RoHS (2011/65/EU) per la restrizione delle sostanze pericolose e la Direttiva REACH (Regolamento CE 1907/2006) per la registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche. Per garantire il rispetto di questi standard sull'intera filiera, un'attenzione strategica è rivolta alla nostra catena di fornitura. Questa si basa principalmente sull'approvvigionamento di materie prime metalliche

(cavi e terminali) e polimeriche (plastiche e coloranti), a cui si affiancano servizi ad alta intensità di manodopera, come la logistica. Data la presenza, seppur limitata, di partner extra-UE con profili di rischio normativo e giuslavoristico potenzialmente più elevati, la conformazione della rete di fornitura orienta il processo di valutazione dei rischi e delle opportunità ESG (Capitolo 7) e concorre all'identificazione dei temi materiali (Capitolo 4).

Le attività di Facon vengono svolte nel sito produttivo di Leno, in provincia di Brescia, che si estende su una superficie di quasi 4.000 m². Di questi, circa 2.400 m² sono adibiti a spazio produttivo, mentre 850 m² sono destinati a magazzino. Il sito produttivo è corredato da due compressori, uno principale e uno di riserva, che forniscono aria compressa a tutte le stazioni di lavoro, garantendo così un'efficienza operativa costante. Inoltre, l'impianto di riscaldamento generale assicura un ambiente di lavoro confortevole e conforme agli standard di sicurezza e benessere dei dipendenti. La disposizione degli spazi è stata studiata per ottimizzare i flussi di lavoro e garantire la massima efficienza produttiva, con un'attenzione particolare alla sicurezza e alla sostenibilità ambientale.

3.2 Mission e vision



Immagine 1 – Mission e Vision

3.3 Valori etici

L'operatività di FACON e le relazioni con tutti i nostri stakeholder si fondano su un sistema di valori chiaro e condiviso, formalizzato all'interno del Codice Etico aziendale. In nessun caso gli interessi aziendali possono giustificare comportamenti che violino le normative in vigore o che si discostino dai nostri principi guida:

- **Legalità** – FACON si impegna ad agire sempre nel pieno rispetto delle leggi e dei regolamenti applicabili, sia in Italia che nei Paesi in cui opera.

- **Correttezza** – Ogni interazione professionale è caratterizzata da onestà, imparzialità e rispetto, senza alcun pregiudizio, nei confronti di clienti, dipendenti, fornitori e istituzioni.
- **Lealtà** – L'azienda promuove una concorrenza leale e sana, impegnandosi a mantenere la massima trasparenza in tutte le operazioni commerciali.
- **Tutela e sostenibilità** – FACON garantisce la salute e la sicurezza sul lavoro e promuove l'uso responsabile delle risorse per ridurre l'impatto ecologico delle proprie attività.
- **Riservatezza e professionalità** – FACON tutela rigorosamente la privacy e le informazioni aziendali, richiedendo a tutto il personale di operare con la massima diligenza e competenza.

Per garantire che questi principi si traducano in comportamenti concreti, il Codice Etico regola i principi per la gestione degli affari e la condotta societaria. Il documento stabilisce direttive rigorose in materia di pratiche lavorative (sancendo il divieto assoluto di discriminazione e di atti di ritorsione), prevenzione della corruzione e conflitti di interesse. A presidio di tali principi, FACON ha inoltre implementato e mantiene attivo un canale di segnalazione (whistleblowing) sicuro, in grado di garantire l'anonimato del segnalante e di tutelarlo da qualsiasi forma di ritorsione.

3.4 Il contesto operativo

La Direzione di FACON analizza costantemente il contesto in cui si trova ad operare, anche in relazione agli aspetti legati alla sostenibilità (come previsto dalle linee guida aziendali). Tale processo ha permesso di identificare e mitigare i principali rischi operativi e valorizzare le opportunità strategiche. Nel seguito si riportano i principali fattori del contesto legati alla sostenibilità.

- **Pressioni del mercato e requisiti dei clienti:** Il mercato richiede standard sempre più stringenti non solo sulla qualità del prodotto, ma sull'intera performance ESG aziendale. La crescente richiesta da parte dei clienti di rendicontazione delle prestazioni di sostenibilità e di trasparenza lungo la catena di fornitura rappresenta un driver fondamentale per il mantenimento della competitività.
- **Compliance normativa e qualità del prodotto:** La conformità a direttive internazionali (come RoHS, REACH e normative sui Conflict Minerals) è un fattore cogente. Il presidio rigoroso sui materiali in ingresso è essenziale per azzerare i rischi di non conformità che potrebbero causare blocchi operativi o danni reputazionali.
- **Abolizione caldaie a gas dal 2024 in Germania:** L'entrata in vigore delle restrizioni sui sistemi di riscaldamento a combustibili fossili in mercati chiave come quello tedesco impone una rapida evoluzione tecnologica della componentistica. FACON ha analizzato l'impatto sul proprio portafoglio prodotti, orientando le strategie commerciali e lo sviluppo tecnico per supportare attivamente lo shift tecnologico dei clienti verso i sistemi in pompa di calore.
- **Direttiva "Case Green" (EPBD) dal 2040:** La direttiva europea "Case Green" prevede il graduale phase-out delle caldaie a gas fossile entro il 2040, accelerando l'elettrificazione del riscaldamento. La Direzione valuta costantemente gli scenari a lungo termine per allineare la capacità produttiva, il risk assessment e gli investimenti alle future esigenze imposte dal mercato delle energie rinnovabili.
- **Ricomprensione di FACON tra i soggetti importanti di NIS2:** L'inclusione dell'azienda nel perimetro della direttiva europea NIS2 (Direttiva UE 2022/2555) ha imposto requisiti stringenti per la resilienza e la sicurezza informatica, e ha richiesto l'implementazione di misure tecniche ed organizzative per la gestione del rischio, tuttora in corso.

3.5 Governance dei temi di sostenibilità

La governance dei temi di sostenibilità è affidata alla Direzione, nella persona del Presidente del Consiglio di Amministrazione, che in occasione del riesame della direzione (ISO 9001) valuta anche i risultati raggiunti sui temi ESG, verifica eventuali variazioni nei temi materiali, approva le politiche aziendali (politica ambientale, politica del personale etc.) e il piano degli indicatori di sostenibilità.

Mentre la Direzione definisce le priorità strategiche e riesamina i traguardi, i responsabili di funzione assumono un ruolo chiave nell'attuazione pratica e nel monitoraggio continuo delle performance. Sono loro, infatti, a presidiare la corretta raccolta dei dati operativi e ad assicurare che le politiche si traducano in azioni quotidiane, rendendo la sostenibilità un processo vivo e integrato in ogni reparto.

Per garantire che la sinergia tra Direzione e i responsabili di funzione si traduca in un approccio strutturato e orientato al miglioramento continuo, il modello organizzativo di FACON segue la logica operativa del ciclo di Deming (Plan-Do-Check-Act, PDCA). L'intero processo di identificazione degli impatti, definizione degli impegni e verifica dei risultati è concepito come un percorso circolare, illustrato nel seguente schema.

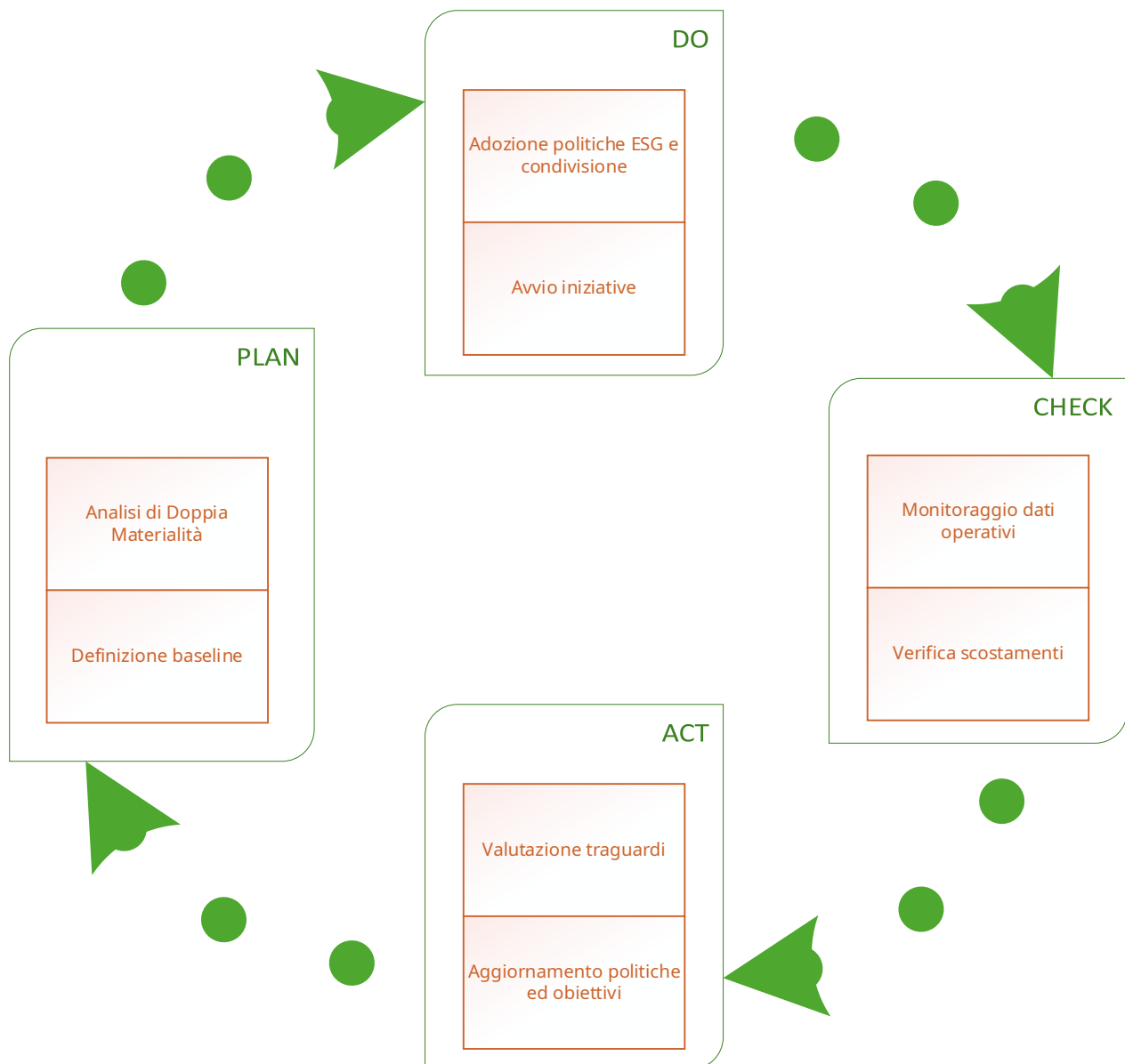


Immagine 2 – Modello di gestione della sostenibilità

Non sono attualmente previsti meccanismi di remunerazione variabile collegati al raggiungimento di obiettivi ESG.

3.6 Processo di due diligence

Tutti i dati riportati nella presente relazione sono raccolti e validati tramite il Sistema di Reporting ESG aziendale, alimentato dalle funzioni competenti. Il processo si articola in cinque fasi distinte.

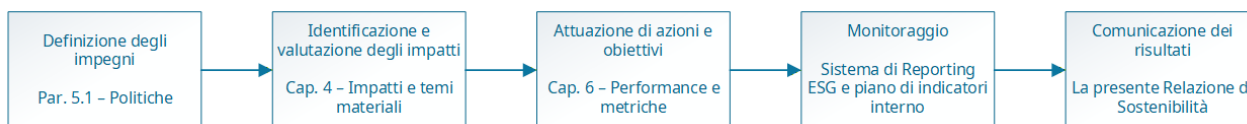


Immagine 3 – Processo di due diligence

1. **Definizione degli impegni** (Par. 5.1 – Politiche) – Attraverso le politiche aziendali (personale, ambientale, approvvigionamenti sostenibili, sicurezza, minerali di conflitto) vengono dichiarati esplicitamente gli impegni e gli obiettivi. La due diligence parte dall'alto, in quanto è la Direzione che fissa il quadro di riferimento valoriale e normativo entro cui operare.
2. **Identificazione e valutazione degli impatti** (Cap. 4 – Impatti e temi materiali) – Si individua sistematicamente dove i principi si scontrano con la realtà: quali temi generano un impatto reale (positivo o negativo) su persone e ambiente, e quali rappresentano un rischio o un'opportunità finanziaria. È la fase "diagnostica" del processo – non ci si limita a dichiarare intenti, ma li si verifica concretamente rispetto al modello di business e alla catena del valore.
3. **Attuazione di azioni e obiettivi** (Par. 5.2 – Obiettivi, Cap. 6 – Performance e metriche) – Gli impegni assunti e i temi materiali identificati si traducono in azioni concrete e misurabili su ciascun ambito specifico (e.g. il sistema di Quality Assurance per S4.2, la gestione dei rifiuti per E5, i protocolli di salute e sicurezza per S1.1). È la fase "operativa" del processo – quella in cui si sancisce il passaggio definitivo dalla dichiarazione di principio alla pratica quotidiana.
4. **Monitoraggio e verifica** (Sistema di Reporting ESG e piano degli indicatori di sostenibilità) – L'efficacia delle azioni attuate viene verificata nel tempo attraverso una raccolta dati strutturata per funzioni (Risorse Umane, Approvvigionamenti, Ambiente) e un set di indicatori che alimenta il riesame della Direzione. È la fase di "controllo" del processo – il meccanismo che permette di intercettare eventuali scostamenti dagli obiettivi e di attuare tempestivamente le necessarie azioni di correzione.
5. **Comunicazione dei risultati** (Relazione di Sostenibilità) – Si rende conto pubblicamente e con trasparenza dell'intero percorso intrapreso, condividendo i risultati con gli stakeholder, i clienti e il mercato. È la fase "restitutiva" del processo – quella che chiude formalmente il ciclo e che, attraverso l'ascolto e la raccolta di nuovi feedback (stakeholder engagement), pone le basi per il miglioramento continuo l'anno successivo.

4. IMPATTI E TEMI MATERIALI

4.1 Metodologia di valutazione della materialità

Al fine di identificare gli aspetti ambientali, sociali e di governance (ESG) più rilevanti per l'azienda e per i suoi stakeholder, FACON ha condotto un'Analisi di Doppia Materialità ispirata ai principi contenuti negli standard ESRS.

Il processo di valutazione, condotto per la prima volta dalla Direzione nel corso del 2025 e finalizzato nel 2026, si è articolato in varie fasi.

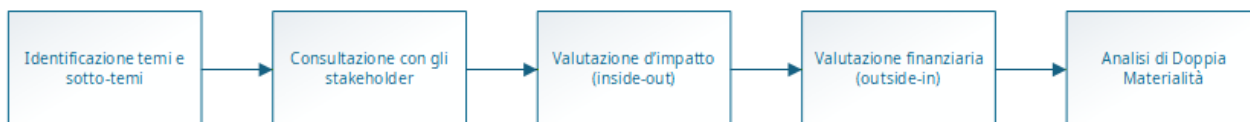


Immagine 4 – Metodologia di valutazione della materialità

1. **Identificazione**, con la mappatura dei temi e sottotemi ESG potenzialmente applicabili al nostro modello di business e alla nostra catena del valore.
2. **Consultazione degli stakeholder**, attraverso i canali ordinari di interazione con clienti (audit, colloqui commerciali, richieste in fase di progettazione), dipendenti (colloqui individuali e di gruppo) e fornitori (audit e confronti in fase di qualifica), oltre ad ogni altro elemento utile raccolto dalle restanti parti interessate dell'azienda (enti terzi, proprietà, governance, comunità locale, etc.), al fine di raccogliere elementi utili a orientare la valutazione d'impatto e finanziaria. Le aspettative raccolte spaziano da temi normativi e competitivi a temi ambientali, lavorativi e finanziari, e costituiscono un input diretto al processo di doppia materialità.
3. **Valutazione d'Impatto (inside-out)**, ovvero l'analisi degli impatti, positivi o negativi, che le attività di FACON generano o potrebbero generare sull'ambiente e sulle persone.
4. **Valutazione finanziaria (outside-in)**, considerando rischi e opportunità che i fattori ESG possono generare sui flussi di cassa, sullo sviluppo e sulla competitività aziendale.

Per garantire oggettività e coerenza, a ciascun tema è stato assegnato un punteggio da 1 a 3 basato su precisi criteri di severità (ESG Severity), come illustrato nella seguente tabella.

Valore	Livello	Criterio di valutazione ESG
3	Alta	Impatto: Grave, diffuso e difficilmente reversibile sull'ambiente o sulle persone. Finanziario: Rischio o opportunità in grado di influenzare significativamente i flussi di cassa o la competitività aziendale a medio-lungo termine.
2	Media	Impatto: Circoscritto, temporaneo e mitigabile con azioni specifiche. Finanziario: Rischio o opportunità con effetti moderati, assorbibili tramite i normali budget operativi.
1	Bassa	Impatto: Marginale o del tutto trascurabile. Finanziario: Nessun impatto rilevante sui risultati economici dell'azienda.

Tabella 1 – Criteri di severità ESG

Costituiscono il prodotto della valutazione i cosiddetti "temi materiali", ovvero tutti quegli aspetti che hanno registrato un livello di severità "Alta" (punteggio 3) in almeno una delle due prospettive di analisi

oppure hanno un punteggio cumulato di 4 punti. I temi materiali costituiscono la base per la definizione delle politiche e degli obiettivi aziendali, illustrati nel capitolo seguente.

Il processo di valutazione della materialità, inclusa la raccolta di elementi utili dagli stakeholder, è un processo sistematico e continuo. L'analisi di materialità viene riesaminata ogniqualvolta emergano modifiche significative del contesto interno o esterno e almeno annualmente, in occasione del riesame della direzione. In assenza di modifiche significative nel contesto, l'analisi dell'anno precedente viene formalmente confermata dalla Direzione.

4.2 Analisi di Doppia Materialità

La tabella seguente riporta l'esito dell'Analisi di Doppia Materialità condotta secondo la metodologia illustrata al paragrafo precedente. Sei sotto-temi risultano materiali per FACON (E2.5, E2.6, E5.1, S1.1, S2.1, S4.2), avendo registrato un punteggio massimo pari a 3 in almeno una delle due dimensioni di valutazione oppure un punteggio cumulato pari a 4.

Tema ESRS	Sottotema ESRS	Codice	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Materialità?	Valutazione
E1 - Cambiamenti climatici	Adattamento ai cambiamenti climatici	E1.1	1	2		Impatto aziendale nullo sulle dinamiche climatiche; rischio finanziario moderato e circoscritto a eventuali eventi estremi.
	Mitigazione dei cambiamenti climatici	E1.2	1	2		Bassa impronta emissiva diretta; presente un moderato rischio di mercato legato alle future richieste dei clienti di calcolare la Carbon Footprint della fornitura.
	Energia	E1.3	2	1		Incidenza dei costi energetici non critica sul fatturato, impatto ambientale mitigato tramite monitoraggio continuo.
E2 - Inquinamento	Inquinamento dell'aria	E2.1				
	Inquinamento dell'acqua	E2.2				
	Inquinamento del suolo	E2.3				
	Inquinamento di organismi viventi e risorse alimentari	E2.4				
	Sostanze preoccupanti	E2.5	3	3	✓	Conformità cogente vincolante, il mancato rispetto comporta il blocco totale delle forniture.
	Sostanze estremamente preoccupanti	E2.6	3	3	✓	Conformità cogente vincolante, il mancato rispetto comporta il blocco totale delle forniture.
	Microplastiche	E2.7				

Tema ESRS	Sottotema ESRS	Codice	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Materiale?	Valutazione
E3 - Acque e risorse umane	Acque	E3.1				
	Risorse marine	E3.2				
E4 - Biodiversità ed ecosistemi	Fattori di impatto diretto sulla perdita di biodiversità	E4.1				
	Impatti sullo stato delle specie	E4.2				
	Impatti sull'estensione e sulla condizione degli ecosistemi	E4.3				
	Impatti e dipendenze in termini di servizi ecosistemici	E4.4				
E5 - Economia circolare	Afflussi di risorse, compreso l'uso delle risorse	E5.1	2	2	✓	L'acquisto di rame e granuli plastici rappresenta un costo industriale primario. L'ottimizzazione degli sfridi e delle materie prime genera un doppio beneficio ecologico ed economico.
	Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi	E5.2	1	1		I componenti prodotti hanno un lungo ciclo di vita, essendo integrati in modo permanente in macchinari durevoli (HVAC).
	Rifiuti	E5.3	2	1		Scarti di lavorazione (rame, plastica, imballi) gestiti tramite consolidate prassi di raccolta differenziata e recupero, senza rischi ambientali significativi.
S1 - Forza lavoro propria	Condizioni di lavoro	S1.1	3	2	✓	Essendo una lavorazione principalmente manuale, salute e sicurezza (D.Lgs 81/08) sono fondamentali per azzerare il rischio di infortuni e malattie professionali.
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S1.2	1	1		Gestione HR ordinaria presidiata dal rispetto del CCNL. Non si registrano criticità storiche o rischi sistemici tali da richiedere rendicontazione materiale extra-finanziaria.
	Altri diritti connessi al lavoro	S1.3	1	1		Gestione HR ordinaria presidiata dal rispetto del CCNL. Non si registrano criticità storiche o rischi sistemici tali da richiedere rendicontazione materiale extra-finanziaria.

Tema ESRS	Sottotema ESRS	Codice	Materialità d'impatto	Materialità finanziaria	Materialità?	Valutazione
S2 - Lavoratori nella catena del valore	Condizioni di lavoro	S2.1	2	2	✓	Richiesta crescente da parte dei clienti di maggiori dimensioni per garantire approvvigionamento etico
	Parità di trattamento e di opportunità per tutti	S2.2				
	Altri diritti connessi al lavoro	S2.3				
S3 - Comunità interessate	Diritti economici, sociali e culturali delle comunità	S3.1				
	Diritti civili e politici delle comunità	S3.2				
	Diritti dei popoli indigeni	S3.3				
S4 - Consumatori e utilizzatori finali	Impatti legati alle informazioni per i consumatori e/o per gli utilizzatori finali	S4.1				
	Sicurezza personale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	S4.2	3	3	✓	I cablaggi e le prese destinate a caldaie e pompe di calore richiedono standard di sicurezza elettrica assoluti. Un difetto di prodotto può causare cortocircuiti o incendi, con enormi rischi legali e reputazionali.
	Inclusione sociale dei consumatori e/o degli utilizzatori finali	S4.3				
G1 - Condotta delle imprese	Corruzione attiva e passiva	G1.1				
	Cultura d'impresa	G1.2	1	1		Contesto PMI stabile e controllato; assenza di rischi finanziari legati a frodi interne o malagestione direzionale.
	Protezione degli informatori	G1.3				
	Benessere degli animali	G1.4				
	Impegno politico e attività di lobbying	G1.5				
	Gestione dei rapporti con i fornitori, comprese le prassi di pagamento	G1.6	1	1		Prassi di pagamento e gestione fornitori regolate da procedure ordinarie, senza ritardi critici che possano causare interruzioni della supply chain.

Tabella 2 – Analisi di Doppia Materialità

4.3 Temi valutati come non materiali

Nell'elaborazione dell'analisi di materialità, alcuni temi previsti dal framework di riferimento sono stati esclusi in quanto non rilevanti per il modello di business di FACON e con impatti nulli o trascurabili lungo la catena del valore.

Pilastro Ambientale

- **Cambiamenti climatici (E1.1, E1.2, E1.3):** L'impatto aziendale sulle dinamiche climatiche risulta nullo, data la ridotta dimensione dell'azienda nel contesto globale, mentre il rischio finanziario è moderato e circoscritto a eventuali eventi climatici estremi o a future richieste dei clienti in materia di Carbon Footprint; l'incidenza dei costi energetici sul fatturato non è critica. Ciononostante, in un'ottica di miglioramento continuo e di risposta anticipata alle aspettative del mercato, FACON persegue l'efficientamento dei consumi energetici, promuove l'acquisto di energia da fonti rinnovabili e ottimizza la logistica al fine di ridurre l'impatto dei trasporti.
- **Inquinamento dell'aria, dell'acqua, del suolo, di organismi viventi e risorse alimentari, nonché microplastiche (E2.1, E2.2, E2.3, E2.4, E2.7):** Le attività di FACON non prevedono scarichi idrici di natura industriale o emissioni in atmosfera di sostanze inquinanti rilevanti o nocive, né sversamenti sul suolo; l'assenza di processi che possano generare dispersione di microplastiche o contaminazione di organismi viventi e risorse alimentari rende questi temi non materiali per il contesto operativo di FACON.
- **Acque e risorse marine (E3.1, E3.2):** Il processo produttivo non è idro-esigente, l'utilizzo di acqua è limitato esclusivamente ai servizi igienico-sanitari e a circuiti chiusi di raffreddamento, rendendo l'impatto sulle risorse idriche non materiale.
- **Biodiversità ed ecosistemi (E4.1, E4.2, E4.3, E4.4):** Il sito produttivo dell'azienda è localizzato all'interno di zone industriali già ampiamente urbanizzate e consolidate; pertanto, l'azienda non genera alcun impatto diretto o indiretto sulla perdita di biodiversità, sullo stato delle specie protette, sull'estensione e condizione degli ecosistemi, né dipende in modo significativo da servizi ecosistemici nel proprio processo produttivo.
- **Economia circolare – Deflussi di risorse connessi a prodotti e servizi (E5.2):** I componenti prodotti da FACON hanno un lungo ciclo di vita, essendo integrati in modo permanente in macchinari durevoli (come caldaie e pompe di calore); ciò rende non materiale il tema della sostenibilità del prodotto a fine vita. In ogni caso, FACON promuove la scelta di materiali a ridotto impatto ambientale fin dalla fase di co-progettazione con i clienti, in un'ottica di miglioramento continuo dell'impronta ambientale del prodotto.
- **Economia circolare – Rifiuti (E5.3):** I volumi di rifiuti prodotti dalle attività produttive e di ufficio risultano quantitativamente non significativi (circa 37 tonnellate nel 2025) e sono gestiti tramite consolidate prassi di raccolta differenziata e recupero, senza rischi ambientali significativi. Ciononostante, FACON promuove attivamente il riutilizzo e il riciclo dei rifiuti derivanti dalle proprie attività, favorendo una corretta raccolta differenziata e collaborando con partner logistici, clienti e fornitori per l'ottimizzazione del recupero di bobine e bancali, riducendone lo spreco.

Pilastro Sociale

- **Lavoratori nella catena del valore (S2.2, S2.3):** Pur presidiando le condizioni lavorative generali dei partner commerciali tramite i propri processi di qualifica (anche attraverso la verifica del possesso di sistemi certificati, audit diretti, la firma del “codice di condotta” di

FACON e i questionari ESG), FACON non rileva esposizioni critiche in merito a parità di trattamento o altre violazioni sistematiche dei diritti del lavoro lungo la propria supply chain, operando prevalentemente in contesti normati; ciononostante, FACON richiede ai fornitori l'espresso rifiuto del lavoro minorile e forzato e tolleranza zero in materia di discriminazione.

- **Comunità interessate (S3.1, S3.2, S3.3):** L'operatività di FACON non genera impatti diretti o indiretti sui diritti civili, politici o socio-economici delle comunità locali, né tantomeno sui diritti dei popoli indigeni.
- **Consumatori e utilizzatori finali (S4.1, S4.3):** Poiché i cablaggi e le connessioni prodotte da FACON sono componenti B2B destinati ad essere integrati all'interno di apparecchiature complesse (come caldaie e pompe di calore), le logiche di inclusione sociale del consumatore (S4.3) e le informative dirette agli utilizzatori finali in termini di etichettatura e comunicazione di prodotto (S4.1) non risultano applicabili al modello di business dell'azienda. Si precisa tuttavia che le attività di monitoraggio e reporting relative alla sicurezza delle informazioni descritte nel presente documento non derivano da una valutazione di materialità del tema S4.1, bensì da un obbligo normativo cogente: FACON rientra infatti tra i soggetti tenuti al rispetto della Direttiva NIS2, che impone la gestione del rischio cyber e gli obblighi di notifica indipendentemente dall'esito dell'analisi di materialità. La sicurezza personale (S4.2), legata all'affidabilità elettrica del componente, resta invece presidiata come tema materiale primario.

Pilastro Governance

- **Condotta delle imprese (G1.1, G1.3, G1.4, G1.5):** Per la natura del business e il perimetro in cui opera, l'azienda non risulta esposta a rischi materiali legati a corruzione attiva e passiva o ad attività di impegno politico/lobbying. Le tematiche relative al benessere degli animali risultano del tutto estranee al settore di appartenenza. La protezione degli informatori (G1.3), pur presidiata operativamente tramite il canale di whistleblowing descritto ai Par. 5.1 e 6.5, non presenta profili di rischio materiale in termini di impatto o probabilità, data l'assenza storica di segnalazioni critiche in un contesto aziendale stabile e controllato.
- **Cultura d'impresa e gestione dei rapporti con i fornitori (G1.2, G1.6):** sebbene valutati, tali temi presentano una materialità contenuta, coerentemente con un contesto aziendale stabile e controllato, privo di rischi finanziari legati a frodi interne o malagestione, e con prassi di pagamento verso i fornitori regolate da procedure ordinarie senza criticità rilevate.

4.4 Rilevanza strategica dei temi materiali

L'analisi di doppia materialità conferma che l'impegno di FACON verso i propri stakeholder si concentra su cinque ambiti prioritari, nei quali la responsabilità ambientale e sociale rappresenta il driver primario dell'azione aziendale. Sul fronte ambientale, la gestione rigorosa delle sostanze chimiche preoccupanti ed estremamente preoccupanti (E2.5, E2.6) tutela la salute di lavoratori, clienti e comunità lungo l'intera catena di fornitura, mentre l'attenzione ai flussi di risorse in ingresso (E5.1) riduce l'impronta ambientale del processo produttivo attraverso un uso più efficiente delle materie prime. Sul fronte sociale, la tutela della salute e sicurezza della forza lavoro propria (S1.1) risponde alla natura manuale delle lavorazioni e alla centralità della persona nel modello organizzativo, mentre l'attenzione alle condizioni di lavoro nella catena del valore (S2.1) estende questo impegno anche ai partner commerciali. Infine, la sicurezza personale di consumatori e utilizzatori finali (S4.2) tutela l'integrità fisica di chi utilizza i prodotti FACON, in un settore, quello elettrico, in cui l'affidabilità del componente è condizione imprescindibile di sicurezza. Le ricadute economiche e reputazionali associate a ciascun tema, pur presenti, sono conseguenza di questo impegno sostanziale e non ne costituiscono la motivazione originaria.

5. POLITICHE ED OBIETTIVI

5.1 Politiche

Al fine di garantire il presidio costante delle tematiche ESG emerse dall'analisi di materialità e di promuovere una cultura aziendale basata sulla trasparenza e sul miglioramento continuo, FACON si è dotata di un solido sistema di governance multi-livello:

- 1) **Livello strategico**, costituito dai documenti direzionali di alto livello che stabiliscono la visione, gli impegni formali e gli obiettivi di sostenibilità (politiche, codici);
- 2) **Livello operativo**, costituito dalla documentazione tecnica ed esecutiva che descrive le procedure di esecuzione e le modalità pratiche implementate per tradurre gli impegni strategici in azioni quotidiane (linee guida, procedure).

Viene di seguito riportata una sintesi dei principali documenti e strumenti strategici adottati dall'azienda, che costituiscono l'ossatura della governance ESG di FACON. Al fine di favorire la leggibilità del presente Report, i testi integrali della documentazione citata sono conservati agli atti aziendali e resi disponibili in consultazione agli stakeholder che ne facciano formale richiesta.

DOCUMENTO / STRUMENTO	DESCRIZIONE E FINALITÀ	E1	E2	E5	S1	S2	S4
Codice Etico	Rappresenta l'insieme dei valori e dei principi guida (tra cui legalità, correttezza, lealtà e tutela ambientale) che FACON riconosce e adotta per orientare i comportamenti di tutto il personale e prevenire condotte illecite.						
Codice di Condotta Fornitori	Definisce gli standard etici, sociali e ambientali che l'azienda richiede ai propri partner commerciali, vincolandoli al rispetto dei diritti umani, delle pari opportunità, della sicurezza del prodotto e sul lavoro, dell'ottimizzazione delle risorse e della rigorosa conformità normativa (e.g. REACH, RoHS, NIS2).		✓	✓		✓	✓
Politica Ambientale	Documento programmatico attraverso il quale la Direzione definisce il proprio impegno formale per la mitigazione degli impatti ambientali diretti e per l'utilizzo efficiente delle risorse.	✓	✓	✓			
Politica sui Minerali di Conflitto (3TG)	Documento programmatico che esprime l'impegno di FACON a garantire che i propri prodotti non contengano minerali provenienti da zone di conflitto.					✓	✓
Politica sugli Approvvigionamenti Sostenibili	Formalizza i principi alla base della selezione dei fornitori, stabilendo l'impegno di FACON a integrare i tradizionali parametri tecnico-economici con specifici requisiti di base o di conformità strutturata richiesti lungo la supply chain.	✓	✓	✓		✓	✓

DOCUMENTO / STRUMENTO	DESCRIZIONE E FINALITÀ	E1	E2	E5	S1	S2	S4
Politica sulla Sicurezza delle Informazioni e dei Dati	Documento programmatico che esprime l'impegno di FACON per la protezione dei dati e dei sistemi informativi, in conformità alla Direttiva NIS2, e per un utilizzo sicuro e responsabile dell'intelligenza artificiale.						✓
Politica del personale	Documento strategico che definisce l'impegno di FACON nella tutela dei diritti umani, la DEI e la salute e sicurezza dei dipendenti.				✓		
Manuale del dipendente	Strumento informativo e operativo condiviso all'assunzione, ideato per tradurre e comunicare in modo chiaro e accessibile i principi sanciti dalla Politica del Personale, i valori aziendali e le direttive pratiche per la vita lavorativa quotidiana nonché le modalità di gestione del personale adottate da FACON.				✓		
Canale Whistleblowing	Piattaforma sicura, confidenziale e protetta implementata per consentire la segnalazione di eventuali comportamenti illeciti o violazioni normative, garantendo la totale tutela del segnalante in ottemperanza al D.Lgs. 24/2023.		✓		✓	✓	✓
Piano degli Indicatori di Sostenibilità	Documento che raccoglie gli indicatori di monitoraggio della sostenibilità e i relativi target, viene riesaminato annualmente dalla Direzione.	✓	✓	✓	✓	✓	✓
Questionario ESG Fornitori	Strumento di raccolta e verifica periodica delle informazioni ESG dei fornitori, utilizzato per valutarne la maturità gestionale e calibrare i requisiti di conformità richiesti in base al livello di rischio emerso.		✓			✓	
Sistema di Gestione per la Qualità (ISO 9001)	Sistema certificato a livello internazionale adottato da FACON per garantire l'efficienza e la riproducibilità dei processi aziendali, la conformità dei prodotti e la massima soddisfazione del cliente.						✓

Tabella 3 – Documenti e strumenti strategici

L'insieme di questi documenti costituisce un sistema integrato e dinamico, in cui ciascuno strumento contribuisce, anche in modo trasversale, al presidio di più temi materiali ESG, come evidenziato dalla mappatura riportata nella tabella soprastante. La Direzione ne verifica periodicamente l'adeguatezza in occasione del riesame annuale – secondo il processo di due diligence descritto al Par. 3.6 – aggiornandoli in coerenza con gli esiti dell'analisi di doppia materialità, l'evoluzione normativa e le aspettative degli stakeholder. La declinazione di tali politiche in obiettivi misurabili è illustrata nel paragrafo seguente.

5.2 Obiettivi

Al fine di garantire un monitoraggio efficace, trasparente e strutturato delle proprie performance ESG, FACON ha sviluppato un sistema di misurazione e reporting interno concepito per operare in perfetta sinergia con i processi gestionali consolidati e supportare la Direzione nelle decisioni strategiche.

Gli indicatori di performance (KPI), definiti dalla Direzione nel Piano degli Indicatori di Sostenibilità in coerenza con gli impegni sanciti dalle politiche aziendali, sono associati ai temi materiali ESRS di riferimento, garantendo piena tracciabilità tra gli impegni dichiarati nelle politiche aziendali, le azioni intraprese e gli obiettivi di sostenibilità misurabili. Gli indicatori sono suddivisi in due macro-categorie, riflettendo sia la necessità di presidiare gli elevati standard già raggiunti, sia la volontà strategica di evolvere verso nuovi traguardi:

- **KPI di mantenimento:** include indicatori volti a monitorare in modo continuo metriche consolidate, che non richiedono una baseline di partenza in quanto rappresentano limiti massimi di tolleranza (e.g. infortuni e data breach) o requisiti di conformità assoluta (e.g. minerali di conflitto) che l'azienda si impegna a mantenere costanti nel tempo;
- **KPI di miglioramento:** raccoglie obiettivi di sviluppo a medio-lungo termine, progettati per innalzare il livello delle performance di sostenibilità; per ogni indicatore è quindi previsto un valore di partenza (baseline) riferito ad un anno specifico, un target quantitativo e una scadenza futura entro la quale l'azienda vuole raggiungere il risultato, come riportato nelle successive Tabelle 4 e 5.

KPI di mantenimento

INDICATORE	TARGET		RILEVANTE PER					
	SCAD.	VALORE	E1	E2	E5	S1	S2	S4
Politica del Personale								
Tasso di infortunio	Continuo	≤ 0,1%				✓		
% di donne sul totale della forza lavoro (parità di genere)	Continuo	80%				✓		
Stabilità occupazionale (anzianità di servizio)	Continuo	≥ 8 anni				✓		
Politica sugli Approvvigionamenti Sostenibili								
Raccogliere annualmente le dichiarazioni CMRT	Continuo	100%					✓	✓
Copertura fornitori materie prime con dichiarazioni REACH/RoHS aggiornate	Continuo	100%		✓				✓
Politica Ambientale								
Avvio a recupero dei rifiuti plastici	Continuo	90%		✓	✓			
Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (acquistata o autoprodotta)	Continuo	80%	✓					
Politica sui Minerali di Conflitto (3TG)								
Volume di acquisto di prodotti contenenti minerali provenienti da zone di conflitto	Continuo	0					✓	✓
Politica sulla Sicurezza delle Informazioni e dei Dati								
Data Breach con compromissione di dati sensibili dei clienti/partner	Continuo	0						✓

Tabella 4 – KPI di mantenimento

KPI di miglioramento

INDICATORE	BASELINE		TARGET		RILEVANTE PER					
	ANNO	VALORE	SCAD.	VALORE	E1	E2	E5	S1	S2	S4
Politica del Personale										
% di competenze validate nel mansionario operativo	2024	20,1%	2028	30,0%				✓		✓
Indice di soddisfazione sul clima aziendale	2025	70,8%	2027	80,0%				✓		
Politica sugli Approvvigionamenti Sost.										
Evidenze documentali di base per i fornitori di beni attivi	2025	0%	2026	100,0%					✓	✓
Evidenze di conformità strutturata (certificazioni, audit) per i fornitori ad "alto rischio"	2025	0%	2026	100,0%	✓	✓	✓		✓	✓
% di fornitori vincolati al rispetto del codice di condotta fornitori (calcolata sul fatturato)	2025	60%	2028	75,0%	✓	✓	✓		✓	
% di produttori di materiali chimici che ha compilato il questionario di autovalutazione Reach\RoHS (calcolata sul fatturato)	2025	65%	2027	75%		✓				
Politica Ambientale										
% di CO ₂ evitata rispetto al totale delle emissioni	2025	39,7%	2028	45,0%	✓					
Politica sulla Sicurezza delle Inf. e dei Dati										
Copertura degli utenti aziendali (uffici) con campagne di simulazione phishing	2025	0%	2027	100,0%						✓

Tabella 5 – KPI di miglioramento6

6. PERFORMANCE E METRICHE

6.1 Highlights

INDICATORE	TARGET	VALORE RILEVATO
Politica del Personale		
Tasso di infortunio	≤ 0,1%	0,0%
% di donne sul totale della forza lavoro (parità di genere)	80%	86%
Stabilità occupazionale (anzianità di servizio)	≥ 8 anni	10,6 anni
Politica sugli Approvvigionamenti Sostenibili		
Raccogliere annualmente le dichiarazioni CMRT	100%	100%
Copertura fornitori materie prime con dichiarazioni REACH/RoHS aggiornate	100%	100%
Politica Ambientale		
Avvio a recupero dei rifiuti plastici	90%	100%
Quota di energia elettrica da fonti rinnovabili (acquistata o autoprodotta)	80%	78,0% *
Politica sui Minerali di Conflitto (3TG)		
Volume di acquisto di prodotti contenenti minerali provenienti da zone di conflitto	0	0
Politica sulla Sicurezza delle Informazioni e dei Dati		
Data Breach con compromissione di dati sensibili dei clienti/partner	0	0

Tabella 6 – Highlights

* Il valore (78,0%) rappresenta la media ponderata sui consumi dell'intero anno 2025, supportata dall'attivazione di un contratto con Garanzie di Origine (100% rinnovabile) a partire da maggio. Al fine di consolidare il target aziendale dell'80% nel lungo periodo e ottimizzare i costi di approvvigionamento, l'azienda ha avviato un piano di transizione verso l'autoproduzione tramite l'installazione di un impianto fotovoltaico. Questo investimento strutturale garantirà un'elevata quota di copertura rinnovabile e una maggiore indipendenza energetica per gli anni a venire.

6.2 Cambiamento climatico (E1)

Scope 1: consumi termici ed emissioni dirette

Per quanto riguarda le emissioni di scope 1, si registra come l'ottimizzazione dei cicli di attivazione degli impianti di riscaldamento abbia consentito, negli anni, di ridurre significativamente i consumi, storicamente concentrati esclusivamente nei mesi invernali (tra ottobre e maggio).

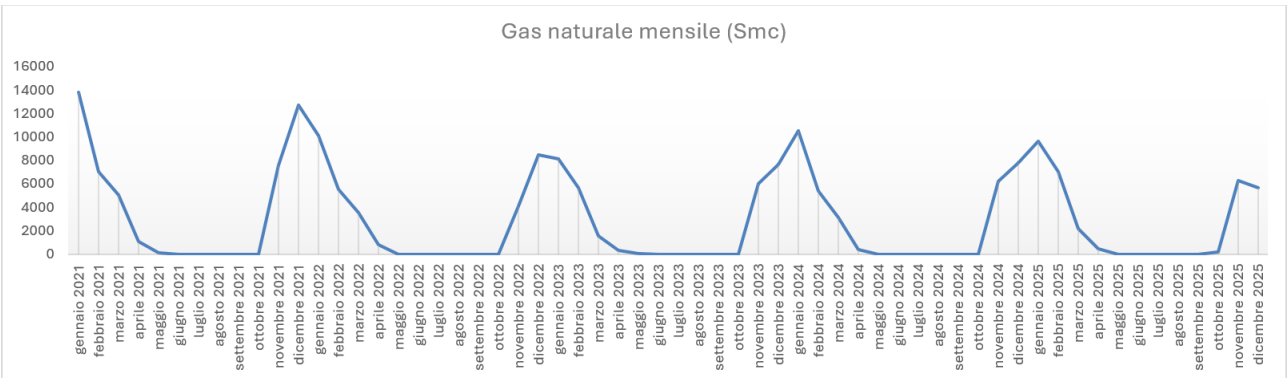


Immagine 5 – Gas naturale mensile (Smc), da Sistema di reporting ESG – Ambiente

Le curve per il confronto mese con mese del gas testimoniano come globalmente si sia raggiunta una maggior efficienza nei cicli di riscaldamento.

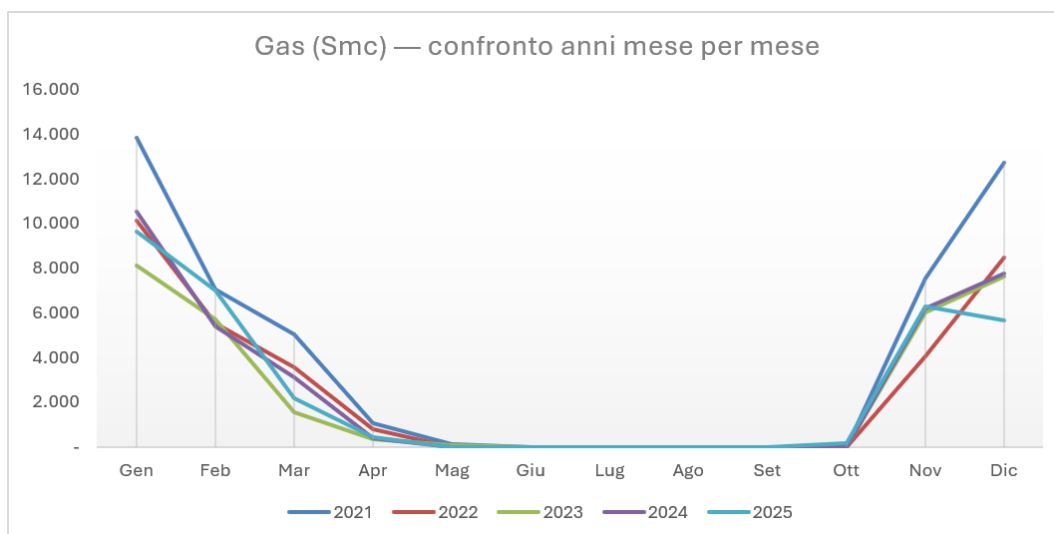


Immagine 6 – Gas (Smc), da Sistema di reporting ESG – Ambiente

Per valutare l'effettiva efficienza dei consumi termici, FACON adotta un modello di "Normalizzazione Climatica" basato sull'indice HDD (Heating Degree Days) di Eurostat. L'analisi dimostra che i consumi di gas reale e quelli "normalizzati" differiscono in modo trascurabile (e.g. +1,0% nel 2025, +5,6% nel 2024). Questo dato certifica che le oscillazioni dei consumi di metano sono giustificate interamente dalla severità degli inverni, escludendo inefficienze o dispersioni termiche anomale nell'infrastruttura.

Scope 2: consumi elettrici ed emissioni indirette

Nonostante la contrazione del fatturato e, conseguentemente, della produzione, di circa il 27% e il mantenimento di un baseload energetico aziendale incompressibile dovuto all'illuminazione e all'operatività di base degli impianti, le emissioni di CO₂ di Scope 2 (calcolate con approccio market-based) sono scese dalle 106,5 tonnellate del 2021 alle 27,8 tonnellate del 2025, registrando una contrazione del 74%.

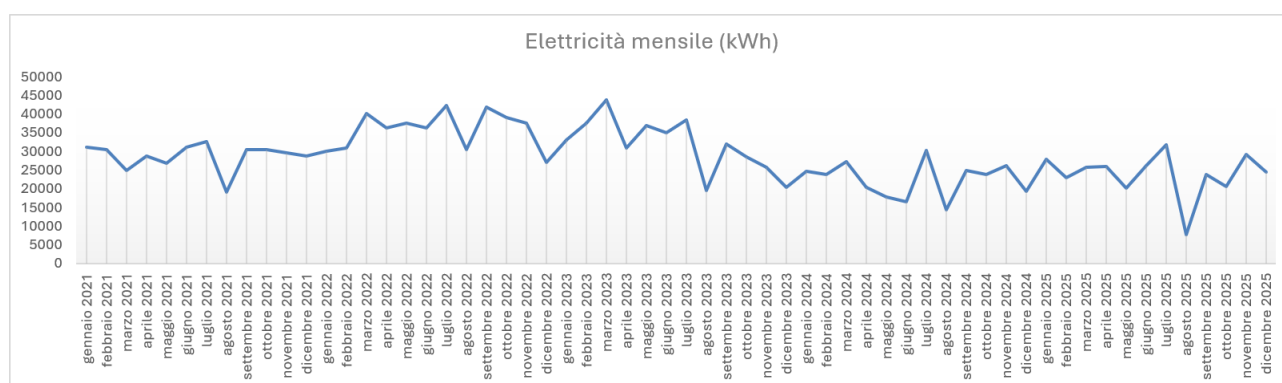


Immagine 7 – Elettricità mensile (kWh), da Sistema di reporting ESG – Ambiente

A partire da maggio 2025, inoltre, la società ha concordato con il fornitore il passaggio ad una fornitura di energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili, registrando quindi un rilevante abbattimento delle emissioni quantificabile in un risparmio ambientale pari a 52,5 tonnellate di CO₂ nel solo esercizio 2025. L'impatto positivo di questa scelta strategica è netto, soprattutto considerando che il mix energetico standard garantito dal fornitore si attesta mediamente al 40% di energia da fonti rinnovabili.

Emissioni di CO₂ per anno

L'effetto combinato degli interventi di efficientamento termico (con la conseguente riduzione delle emissioni dirette Scope 1 da gas naturale) e della transizione verso fonti elettriche rinnovabili (Scope 2) si è tradotto in una progressiva e drastica contrazione delle emissioni globali nel quinquennio 2021-2025. Nello specifico, le emissioni totali di CO₂ sono passate dalle 202,1 tonnellate del 2021 alle 92,7 tonnellate del 2025, segnando un abbattimento complessivo del 54%. Questa sinergia strategica ha permesso di abbattere in modo strutturale l'impronta carbonica aziendale, consolidando un percorso virtuoso i cui impatti ambientali complessivi – uniti al rilevante volume di CO₂ evitata – sono descritti visivamente nel grafico sottostante.

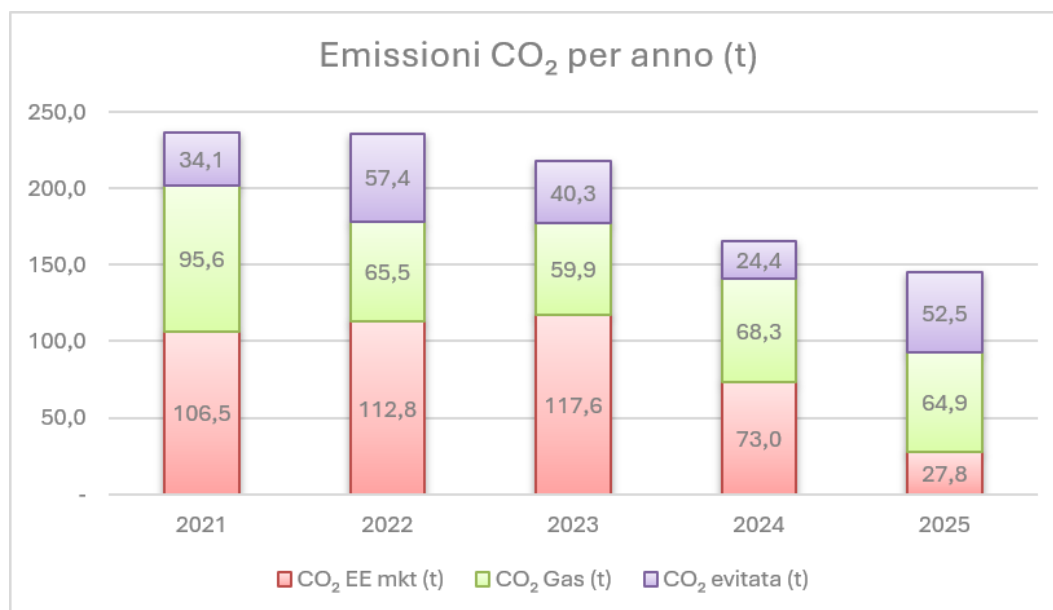


Immagine 8 – Emissioni CO₂ per anno (t), da Sistema di reporting ESG – Ambiente

Intensità energetica

Il monitoraggio delle performance di FACON include l'analisi degli indici di intensità, fondamentali per slegare i consumi assoluti dalle fluttuazioni dei volumi produttivi.

Per quanto riguarda l'**intensità economica** (energia per Euro fatturato), l'indicatore ha registrato un lieve incremento (da 0,038 kWh/€ nel 2021 a 0,042 kWh/€ nel 2025). Tale variazione è la diretta conseguenza matematica del mantenimento di un baseload energetico aziendale incompressibile (illuminazione, operatività di base, server) a fronte di una temporanea contrazione dei volumi di fatturato, e non rappresenta un calo dell'efficienza dei processi.

Sotto il profilo dell'**intensità operativa** (kWh/pezzo e kWh/ora lavorata), FACON ha compiuto un salto di qualità nella *Data Governance* introducendo, a partire da fine 2023, un sistema MES per il tracciamento puntuale degli avanzamenti di produzione. Al fine di garantire la massima accuratezza e comparabilità delle metriche, l'azienda ha stabilito il 2024 come nuovo "**Anno Base**" per questi specifici KPI, escludendo i dati stimati dei trienni precedenti.

Nel biennio consolidato 2024-2025 l'assorbimento specifico si dimostra stabile e ottimizzato, attestandosi su una media del biennio di 0,058 kWh per pezzo prodotto e circa 4,08 kWh per ora lavorata, fornendo a FACON una baseline certa e inequivocabile per la definizione dei futuri target di riduzione.

6.3 Inquinamento (E2)

Approccio strategico

L'impatto dell'azienda sull'inquinamento è circoscritto e focalizzato sulla gestione delle "Sostanze preoccupanti" (E2.5) e delle "Sostanze estremamente preoccupanti" (E2.6). Operando come partner B2B nel settore HVAC, il controllo dei componenti chimici non rappresenta una semplice linea guida ambientale, ma un requisito di conformità cogente e vincolante, il cui mancato rispetto comporterebbe il blocco totale delle forniture.

FACON gestisce le informazioni per attestare la conformità alle normative, in particolare Reach e RoHS, secondo un flusso ispirato allo standard IEC 63000, dalla valutazione circa l'affidabilità del fornitore fino all'emissione delle dichiarazioni e la predisposizione, ove necessario, delle notifiche richieste dalle normative di riferimento (in particolare le notifiche SCIP sul portale ECHA).

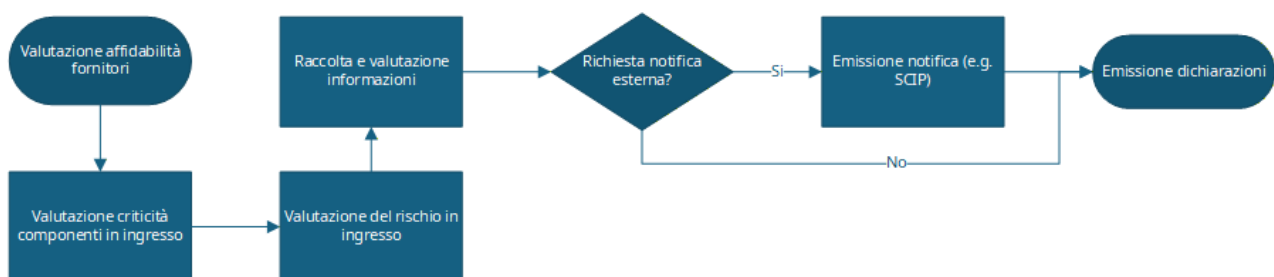


Immagine 9 – Flusso di conformità normative chimiche

Tutte le materie prime e i semilavorati in ingresso sono soggetti a un rigido protocollo di qualifica, garantendo che i cablaggi e i componenti finiti immessi sul mercato siano totalmente sicuri e tracciati.

Performance

Al fine di valutare le procedure di gestione chimica dei fornitori e, al contempo, stimolarli a pianificare azioni di miglioramento, è stata condotta un'indagine attraverso un questionario di valutazione che mira ad assegnare a ciascun fornitore non distributore un punteggio. La media dei punteggi raccolti risulta superiore al 70%, con una percentuale di copertura del fatturato che ha superato nel 2025 il 60%.

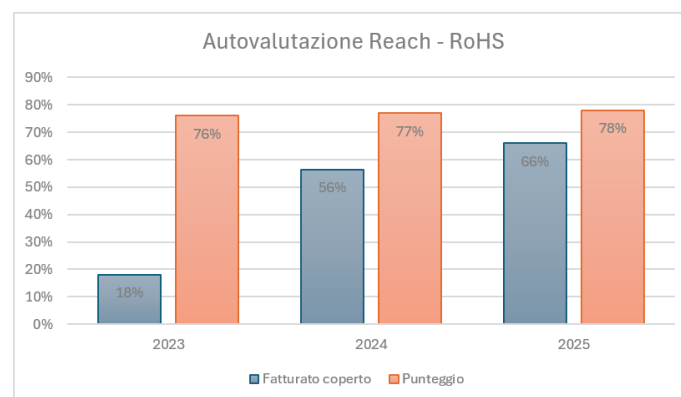


Immagine 10 – Risultati del questionario di autovalutazione Reach-RoHS, da Reporting ESG – Approvvigionamenti

Si segnala che non sono emerse criticità in relazione alla raccolta delle dichiarazioni Reach e RoHS da parte dei fornitori e che, nel corso del 2025, sono state effettuate tutte le segnalazioni SCIP sul portale ECHA necessarie.

6.4 Economia circolare (E5)

Approccio strategico

FACON gestisce i flussi di scarto con una forte vocazione al recupero di materia. Sebbene i rigidi requisiti normativi e costruttivi imposti dai clienti sui prodotti finiti impediscano il reinserimento diretto di materiali rigenerati nei processi produttivi interni per non comprometterne la qualità, l'azienda persegue con determinazione la valorizzazione esterna.

La strategia aziendale si fonda sulla rigorosa selezione di gestori terzi qualificati, privilegiando sistematicamente la causale di destinazione "R13" (messa in riserva in attesa di recupero) per preparare i materiali al successivo riutilizzo o trasformazione, minimizzando il ricorso allo smaltimento.

Valorizzazione dei materiali critici

Le procedure interne prevedono protocolli specifici per massimizzare il valore delle principali materie prime seconde derivanti dal ciclo produttivo:

- **Plastiche da stampaggio:** Gli scarti fisiologici dello stampaggio a iniezione (e.g. le materozze in PVC, PA66, PC) vengono immediatamente separati dai manufatti e ridotti in pellet tramite mulini dedicati direttamente all'interno dello stabilimento. Questo processo interno previene la contaminazione del materiale, che viene successivamente ceduto a partner specializzati per il riutilizzo in altre filiere o per la valorizzazione energetica.
- **Cavi elettrici e rame:** Consapevole dell'alto impatto ambientale legato all'estrazione mineraria, FACON attua un rigoroso recupero del rame presente nei propri cablaggi. L'azienda si avvale di partner capaci di separare meccanicamente le guaine isolanti (in PVC o silicone) dal metallo, permettendone la totale riconversione e il mantenimento del suo elevato valore di mercato.

I rifiuti prodotti da FACON sono per la maggior parte plastiche, imballaggi in carta o in legno e cavi.

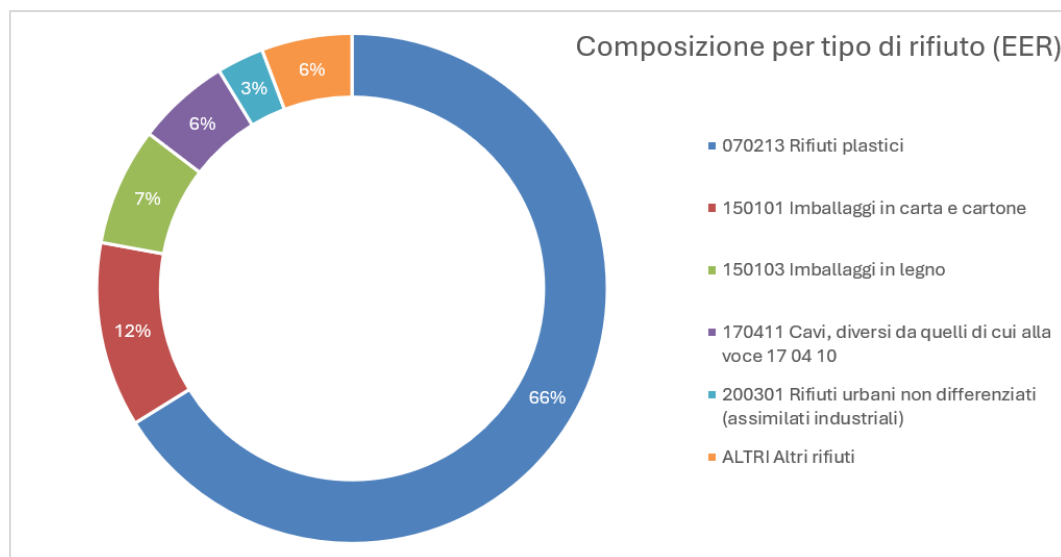


Immagine 11 – Composizione per tipo di rifiuto (EER), da Sistema di reporting ESG – Rifiuti

Tracciabilità e formazione

L'efficacia del modello di economia circolare di FACON è sostenuta da una solida governance operativa. Il flusso di ogni tipologia di scarto è proceduralizzato e mappato: dalla classificazione (attribuzione codice EER), al conferimento in aree di stoccaggio temporaneo dedicate e visivamente identificate tramite planimetrie e tabelloni. La tracciabilità è garantita dall'utilizzo integrato dei Formolari di

Identificazione Rifiuto (FIR), dall'aggiornamento del Registro Elettronico Nazionale (RENTRI) e dalla presentazione annuale del MUD. Inoltre, il successo di queste pratiche è assicurato dal coinvolgimento attivo della forza lavoro: tutti i dipendenti ricevono il "Codice Etico" aziendale e vengono formati dai rispettivi responsabili di reparto (con il supporto di vademecum visivi affissi nei reparti) sulle corrette pratiche di differenziazione, sia per i rifiuti industriali che per quelli assimilabili agli urbani.

Rifiuti prodotti e avviati a recupero

I dati quantitativi confermano delle performance di economia circolare di ottimo livello, favorite dalle strategie di controllo dei rifiuti e di efficientamento dei processi messe in atto dalla società. I dati storici dell'ultimo quinquennio evidenziano una riduzione nel volume di rifiuti prodotti, con una minor incidenza sul fatturato.

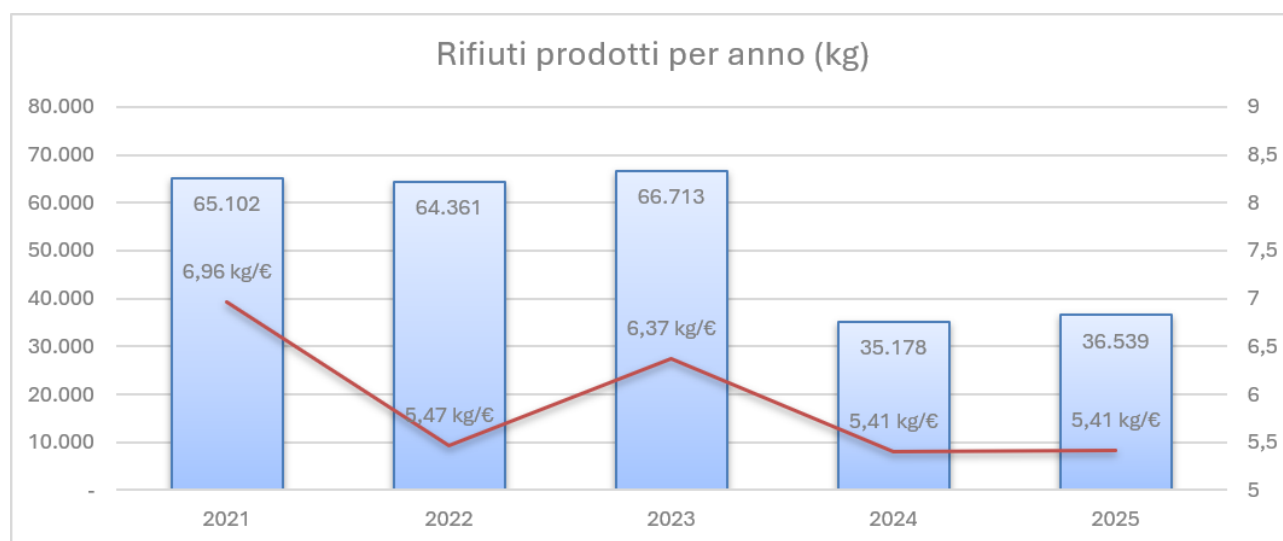


Immagine 12 – Rifiuti prodotti per anno (kg), da Sistema di reporting ESG – Rifiuti

FACON ha inoltre raggiunto ottimi risultati nella gestione dei rifiuti, la totalità dei quali viene avviata a recupero e non a smaltimento. Inoltre, il risparmio ambientale è aumentato significativamente anche dal riutilizzo degli imballaggi durevoli, che attraversano più cicli di utilizzo prima di essere avviati a recupero. Le performance di recupero sono coerenti e di ottimo livello lungo tutto il quinquennio.

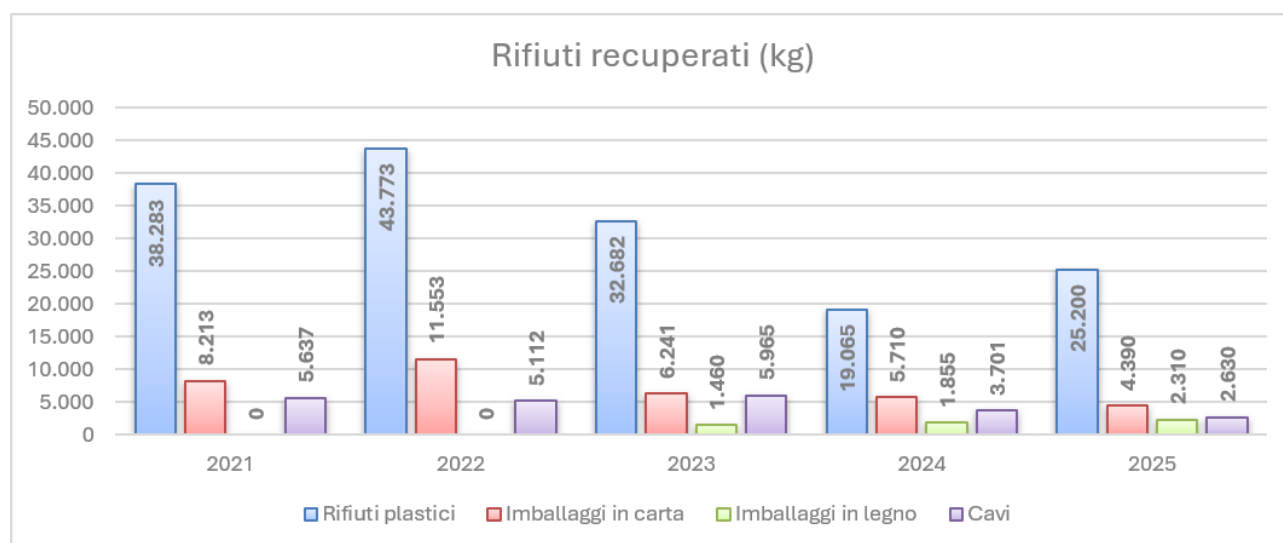


Immagine 13 – Rifiuti recuperati (kg), da Sistema di reporting ESG – Rifiuti

Nel corso del 2025 FACON ha prodotto 36.539 Kg di rifiuti, avviandone a recupero 38.109 Kg, valore che include anche la quota parte prodotta nel 4° trimestre 2024 e non smaltita nell'anno.

EER	Descrizione	Quantità prodotta (Kg)	Recuperati (R13)
070213	Rifiuti plastici	24.170	25.200
150101	Imballaggi in carta e cartone	4.290	4.390
150103	Imballaggi in legno	2.735	2.310
170411	Cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	2.160	2.630
200301	Rifiuti urbani non differenziati (assimilati industriali)	1.090	1.250
	Altri rifiuti	2.094	2.329
	Totale	36.539	38.109

Tabella 7 – Rifiuti prodotti e recuperati nel 2025 (kg), da Sistema di reporting ESG – Rifiuti

6.5 Forza lavoro propria e della catena del valore (S1, S2)

Approccio strategico

La gestione delle risorse umane di FACON si fonda sulla centralità della persona, sulla legalità e sull'integrità, con l'obiettivo di valorizzare i collaboratori e promuovere pratiche responsabili lungo tutta la catena del valore. La visione aziendale riconosce il rispetto dei diritti umani fondamentali come un principio imprescindibile della propria identità, allineandosi ai principali framework internazionali.

Per quanto concerne i propri dipendenti, FACON adotta politiche mirate al benessere organizzativo, all'inclusione e allo sviluppo continuo. L'azienda garantisce processi di selezione trasparenti e offre percorsi di formazione strutturati, impegnandosi ad assicurare un minimo di 24 ore di formazione nel triennio per ciascun collaboratore. La tutela della salute e della sicurezza sul lavoro è considerata un valore prioritario e non negoziabile, supportata da un approccio proattivo nella valutazione dei rischi e dall'adesione a fondi di sanità integrativa (EBM Salute) per il benessere psicofisico delle persone. FACON promuove inoltre un ambiente di lavoro equo e mantiene relazioni industriali costruttive con le rappresentanze sindacali, garantendo l'applicazione rigorosa del CCNL Metalmeccanici.

L'impegno etico di FACON si estende oltre i confini organizzativi, richiedendo standard rigorosi all'intera catena di fornitura. L'azienda aderisce alle Convenzioni fondamentali dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro (ILO) e ai Principi Guida delle Nazioni Unite, applicando una politica di tolleranza zero verso qualsiasi forma di sfruttamento, lavoro minorile o lavoro forzato. Per garantire il rispetto di tali standard, FACON vincola i propri partner commerciali all'osservanza dei medesimi principi etici, integrandoli esplicitamente nei contratti di fornitura, nel Codice Etico aziendale e nel codice di condotta del fornitore.

A presidio trasversale dei diritti dei lavoratori (interni ed esterni), FACON ha implementato un sistema di segnalazione (whistleblowing) conforme al D.Lgs. 24/2023. Questa piattaforma sicura e riservata è accessibile ai dipendenti, ai fornitori e agli stakeholder esterni, permettendo di segnalare in forma anche anonima eventuali violazioni dei diritti umani, discriminazioni o comportamenti contrari all'etica, garantendo la totale protezione dei segnalanti da ogni forma di ritorsione.

Composizione e dinamiche demografiche

L'analisi dei dati demografici aziendali evidenzia un assetto organizzativo solido e caratterizzato da una fortissima e storica presenza femminile. Come si evince dai grafici, le donne costituiscono stabilmente più dell'80% della forza lavoro.

L'età media si attesta intorno ai 39 anni per la componente femminile e a 42 anni per quella maschile, garantendo un equilibrio tra maturità professionale ed energia operativa.

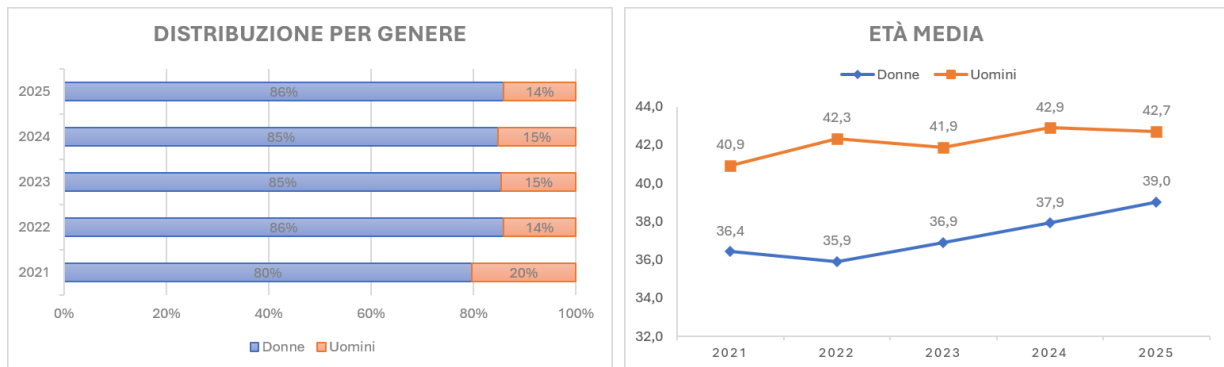


Immagine 14 – Distribuzione di genere ed età media, da Sistema di Reporting ESG – Risorse Umane

L'anzianità di servizio è in costante crescita e ha superato nel 2025 i 10 anni medi di servizio, segno di un bassissimo turnover e di un'elevata specializzazione storica del personale operativo.

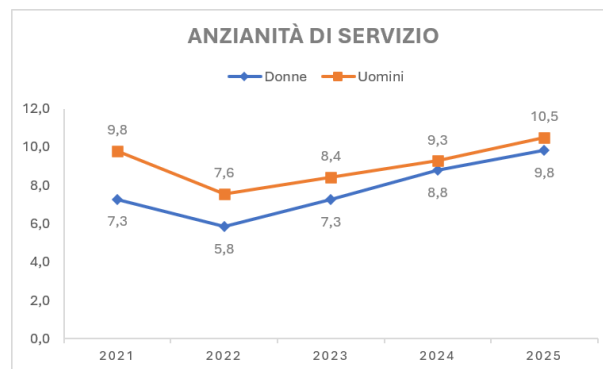


Immagine 15 – Anzianità di servizio, da Sistema di Reporting ESG – Risorse Umane

Salute e sicurezza

La tutela dell'integrità fisica dei lavoratori è la priorità assoluta per FACON, che anche nel 2025 non ha registrato alcun infortunio. Non si sono inoltre registrati casi nei quali i dipendenti abbiano disapplicato le procedure di sicurezza o non utilizzato i DPI previsti. La prova di evacuazione annuale è stata completata con successo, registrando un tempo di 2:15 (con un miglioramento di 15 secondi rispetto all'anno precedente).

Il presidio della sicurezza richiede una formazione rigorosa e continua. L'azienda garantisce non solo l'erogazione di tutte le ore di formazione obbligatoria previste dal Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro (CCNL) e dalle normative vigenti, ma anche l'eventuale formazione aggiuntiva che fosse necessaria al fine di minimizzare il rischio di incidenti. Tutte le abilitazioni giunte a naturale scadenza nel corso del 2025 sono state puntualmente rinnovate, in particolare completando i corsi di aggiornamento quinquennale per:

- 2 addetti all'uso del paranco
- 1 addetto alla conduzione di carrelli elevatori
- 2 percorsi di formazione specifica legati alle mansioni operative

Formazione e sviluppo competenze

Fin dal 2024, FACON ha avviato un programma di sviluppo delle competenze del personale operativo che si propone di accrescere le abilità tecniche e trasversali di ciascuno attraverso iniziative mirate di

formazione individuale e di gruppo nonché di attività di training-on-the-job. Per garantire la massima affidabilità e qualità operativa, le nuove competenze acquisite non vengono semplicemente registrate, ma sono considerate effettivamente consolidate solo a seguito di una specifica validazione, che prevede il superamento di un test finale o di una verifica pratica sul campo. Solo al termine di questo processo, la competenza confluisce ufficialmente nella matrice delle competenze aziendale (mansionario operativo).

Questo approccio strategico ci permette, non solo di favorire la mobilità orizzontale e l'avanzamento di carriera del personale garantendo che operi sempre in condizioni di sicurezza e autonomia, ma anche di aumentare la flessibilità e la resilienza dell'intera organizzazione. La percentuale di competenze validate nel mansionario operativo è passata dal 20,1% del 2024 al 23,7% del 2025.

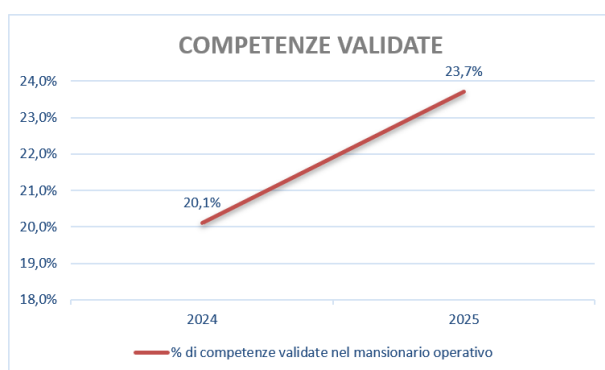


Immagine 16 – Competenze validate, da Sistema di Reporting ESG – Risorse Umane

Benessere e clima aziendale

FACON promuove attivamente il bilanciamento tra vita privata e lavorativa (work-life balance) accogliendo, ove tecnicamente compatibile con le esigenze produttive, le richieste di flessibilità del personale, inclusa la trasformazione dei contratti da tempo pieno a part-time.

Per comprendere a fondo le reali dinamiche interne, anche nel 2025 FACON ha promosso un'indagine sul clima aziendale. La scelta di rendicontare i risultati di tale analisi dimostra la volontà della Direzione di passare da una gestione puramente tecnica a una focalizzata sullo sviluppo relazionale e motivazionale.



Immagine 17 – Soddisfazione, da Sistema di Reporting ESG – Risorse Umane

I risultati hanno evidenziato una moderata soddisfazione da parte dei dipendenti, che ha raggiunto il 70,8%, ed evidenziato un forte senso del dovere e la piena padronanza tecnica delle mansioni, oltre ad aver fornito alcuni spunti di miglioramento relativamente ai meccanismi di feedback quotidiani e alle

modalità di comunicazione delle iniziative di welfare già esistenti. Nel corso del 2025, FACON ha anche tenuto 18 colloqui individuali contro i 16 dell'anno precedente.

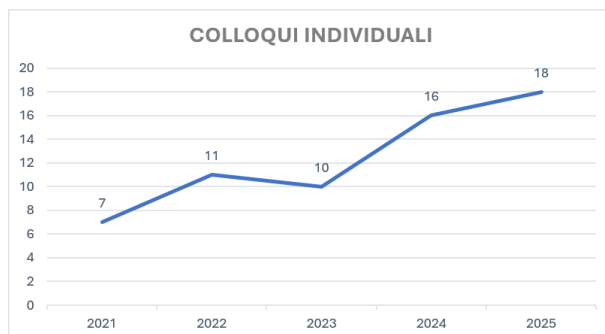


Immagine 18 – Colloqui individuali, da Sistema di Reporting ESG – Risorse Umane

Si segnala infine che non sono pervenute segnalazioni attraverso i canali “Whistleblowing”.

6.6 Consumatori e utilizzatori finali (S4)

L'impegno di FACON verso i consumatori e gli utilizzatori finali si declina in due direttrici fondamentali: la garanzia della massima sicurezza e affidabilità dei prodotti immessi sul mercato e la rigorosa tutela delle informazioni e dei dati.

Sicurezza e qualità del prodotto

I prodotti realizzati da FACON sono destinati principalmente ai mercati del settore HVAC, un settore regolamentato da standard di sicurezza estremamente rigidi per la prevenzione dei rischi elettrici e di incendio. Per garantire la totale sicurezza dell'utilizzatore finale, l'azienda ha strutturato un sistema di Quality Assurance basato sui seguenti pilastri:

- **Sistema di Gestione per la Qualità:** I processi sono governati secondo lo standard ISO 9001, requisito che FACON estende e predilige anche nella selezione dei propri fornitori strategici.
- **Requisiti di sicurezza:** Al fine di prevenire ogni potenziale rischio di natura elettrica o di incendio, i prodotti sono ingegnerizzati e realizzati in conformità ai requisiti normativi specifici del mercato di destinazione, attraverso l'adozione di una vasta e costantemente aggiornata matrice di standard tecnici europei applicativi e di collaudo quali, ad esempio, le famiglie di norme EN 60335 (sicurezza degli apparecchi elettrici d'uso domestico e similare), EN 60512 (prescrizioni e prove per connettori elettrici) e EN 61984.
- **Test di sicurezza e resistenza:** Per garantire la sicurezza del prodotto, i processi produttivi di FACON prevedono rigorosi controlli di qualità metrologici e distruttivi. Inoltre, i nuovi prodotti sono sottoposti a test di autoestinguenza (*Glow Wire Test, GWT* e *Ball Pressure Test, BPT*) da parte di laboratori accreditati.
- **Conformità chimica:** A tutela della salute pubblica e dell'ambiente, l'azienda esige dai propri fornitori specifiche dichiarazioni di conformità chimica in linea con le direttive REACH e RoHS, garantendo l'assenza di sostanze pericolose nei componenti.

Il meccanismo di segnalazione relativamente alla sicurezza del prodotto è costituito dal canale B2B ordinario di gestione delle segnalazioni e delle non conformità.

Sicurezza delle informazioni e continuità operativa

In un contesto di crescente digitalizzazione, FACON tutela i dati dei propri stakeholder (clienti e fornitori) attraverso un'infrastruttura di sicurezza proporzionata alle proprie dimensioni e al livello di rischio.

- **Fornitori IT:** L'azienda impone il mantenimento di elevati standard di sicurezza anche ai fornitori di software, con particolare attenzione alle infrastrutture in Cloud, richiedendo l'implementazione dell'autenticazione a due fattori (MFA) ove disponibile e l'esecuzione di backup regolari.
- **Procedure e governance:** FACON ha formalizzato apposite procedure per la classificazione e protezione delle informazioni e per la gestione di eventuali incidenti di sicurezza. Sono state definite le modalità di risposta, annotazione e notifica agli enti competenti (Garante Privacy, Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale - ACN).
- **Business continuity:** Per garantire la resilienza aziendale, è stata condotta una *Business Impact Analysis* (BIA) supportata da un piano di Disaster Recovery e di backup strutturato. L'azienda mantiene e aggiorna costantemente i registri dei Data Breach e degli incidenti di sicurezza.

I medesimi presidi di sicurezza, in quanto trasversali e imposti dall'assoggettamento alla direttiva NIS2, estendono la tutela a tutti gli stakeholder aziendali, inclusi i dipendenti.

Per le segnalazioni relativamente alla sicurezza delle informazioni e alla continuità operativa, FACON si appoggia sia ai canali di comunicazione diretti che al canale whistleblowing.

Performance e risultati

A conferma dell'efficacia delle misure adottate, FACON non ha registrato alcuna non conformità legata alla sicurezza dei prodotti, né si sono verificati incidenti di sicurezza informatica, *near-miss* o *data breach*.

7. COINVOLGIMENTO E VALUTAZIONE ESG DELLA CATENA DI FORNITURA

FACON è consapevole che la propria responsabilità sociale e ambientale si estende oltre i confini aziendali. Per questo motivo, l'azienda ha implementato un rigoroso sistema di qualifica e monitoraggio, finalizzato non solo a mitigare i rischi, ma a stimolare proattivamente la propria catena di fornitura verso standard di sostenibilità sempre più elevati.

7.1 Mappatura multidimensionale del rischio

Il coinvolgimento dei fornitori si basa su un approccio analitico e proporzionale. Ogni partner commerciale inserito nel perimetro di valutazione viene analizzato incrociando tre dimensioni fondamentali:

- **Rischio territoriale:** Basato sulla geolocalizzazione del fornitore, assegna criteri di maggiore attenzione a nazioni con normative ambientali o giuslavoristiche meno stringenti rispetto agli standard europei (ad esempio, Cina o Turchia).
- **Rischio di categoria:** Valuta gli impatti intrinseci legati alla tipologia di fornitura, assegnando livelli di guardia più elevati a materie prime critiche (come plastiche o coloranti, soggetti a rigorosi controlli REACH/RoHS) o a servizi ad alta intensità di manodopera, come la logistica e la sorveglianza.

- **Rischio di business:** Misura l'impatto strategico del fornitore sull'operatività di FACON, applicando la matrice di Kraljic per definire le migliori azioni di mitigazione e consolidamento del rapporto.

I temi materiali di FACON sono stati raggruppati in tre macro-aree: inquinamento (che include anche l'economia circolare), condizioni di lavoro e sicurezza.

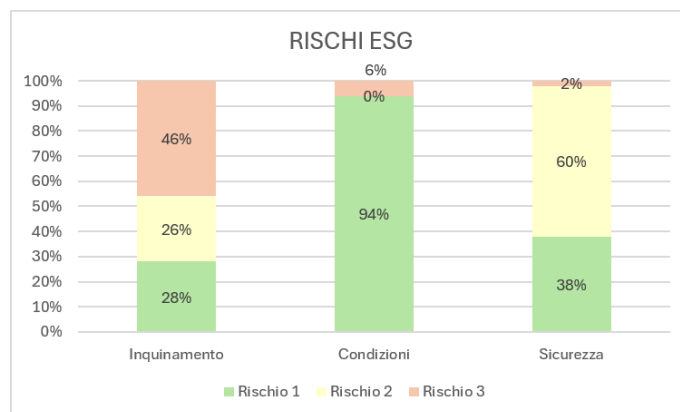


Immagine 19 – Rischi ESG dei fornitori, da Sistema di Reporting ESG – Approvvigionamenti

Il livello di rischio dei fornitori in ciascuna macro-area è coerente con la natura dei prodotti realizzati da FACON, con una prevalenza del livello di rischio 3 per l'inquinamento, del livello 1 per le condizioni di lavoro e del livello 2 per la sicurezza.

7.2 Il "Motore a Regole"

Il cuore della strategia di FACON risiede in un sofisticato "motore a regole" che vincola la qualifica del fornitore al superamento di specifici requisiti documentali, calibrati dinamicamente in base al livello di rischio emerso. Questo meccanismo funge da potente acceleratore per la sostenibilità della filiera:

- **Fornitori a rischio basso (livello 1):** non sono previsti requisiti aggiuntivi rispetto alla qualifica ordinaria, in ragione del profilo di rischio non significativo.
- **Fornitori a rischio medio (livello 2):** È richiesta l'accettazione formale del Codice di Condotta e la compilazione del Questionario ESG aziendale, assicurando l'allineamento ai valori di base.
- **Fornitori a rischio alto (livello 3):** Per poter collaborare con FACON, i partner devono dimostrare una maturità gestionale superiore. Il sistema richiede tassativamente evidenze avanzate, quali Bilanci di Sostenibilità, conformità chimiche, Audit di terza parte o il possesso di sistemi di gestione certificati (e.g. ISO 14001 per l'ambiente o ISO 45001 per la sicurezza). A titolo premiante e probatorio, vengono riconosciuti anche i rating internazionali come EcoVadis.

In un'ottica di prevenzione e per garantire un allineamento immediato ai valori etici aziendali, FACON ha integrato i criteri di sostenibilità direttamente nel processo di selezione dei fornitori. A tutti i nuovi fornitori, infatti, viene richiesta la firma per accettazione del Codice di Condotta Fornitori ed è inoltre inviato periodicamente un questionario ESG. Questa prassi permette all'azienda di verificare sin dal primo contatto il grado di maturità dei sistemi di gestione del fornitore, costituendo la baseline necessaria per definire e monitorare i futuri obiettivi di sostenibilità della catena del valore.

A dicembre 2025, la percentuale del fatturato dei fornitori che hanno già sottoscritto il codice di condotta è pari al 60% contro il 22% del 2024, mentre la percentuale di produttori di materiali chimici che ha compilato il questionario Reach\RoHS ha raggiunto il 65%, contro il 61% del 2024.

L'azienda ha inoltre avviato, nei primi mesi del 2026, la campagna per la raccolta di adeguate evidenze documentali (tra le quali bilanci di sostenibilità e certificazioni ISO). Alla data di redazione della presente relazione, almeno l'80% dei fornitori risulta coperto in ogni area.

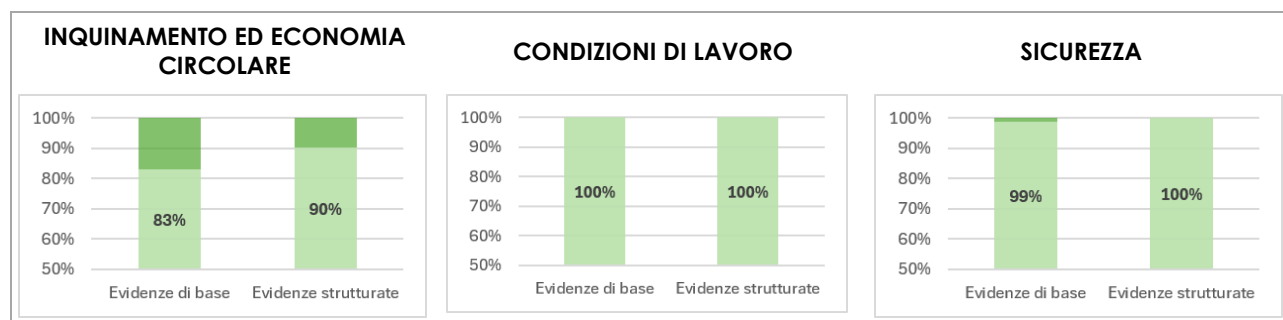


Immagine 20 – Evidenze di base e strutturate, da Sistema di Reporting ESG – Approvvigionamenti

7.3 Monitoraggio e gestione delle criticità

La Direzione e l'Ufficio Acquisti monitorano costantemente lo stato di conformità attraverso cruscotti digitali. Affinché un requisito risulti soddisfatto, la documentazione presentata non deve essere un mero adempimento formale, ma deve fornire garanzie concrete: FACON si riserva di respingere evidenze ritenute generiche o insufficienti. Nei casi di fornitori strategici, l'azienda promuove audit sul campo per favorire il consolidamento delle pratiche ESG. Tuttavia, a tutela della propria integrità, in caso di mancato rispetto di requisiti critici (ad esempio in materia di diritti umani o grave inquinamento) e a fronte di un'impossibilità di mitigazione, FACON prevede l'inserimento del fornitore in una *Black List*, interrompendo i rapporti commerciali.

8. IL PERCORSO DI SOSTENIBILITÀ DI FACON

FACON ha intrapreso da anni un percorso di progressiva integrazione dei principi ESG all'interno del proprio modello di business. La sostenibilità non rappresenta per l'azienda un adempimento statico, ma un processo di miglioramento continuo. Di seguito si riepilogano le principali misure e i traguardi raggiunti nel corso degli anni a presidio dei diversi temi materiali.

Periodo	Azione	Effetti \ Benefici
Ott 1996	Accordo con i fornitori di cavo per la restituzione, al termine dell'uso, delle bobine di legno (circa 14 Kg)	Re-immissione sul mercato di imballaggi riutilizzabili
Apr 2004	Collaborazione con un'associazione locale per il reinserimento di persone con dipendenze	Promozione di iniziative ed incontri tenuti dall'associazione, promozione del reinserimento di persone con dipendenze
Gen 2008	Raccolta differenziata dei rifiuti plastici e degli scarti di cavo per l'avvio a recupero (macinazione, vendita per il riutilizzo)	Avvio a recupero del 100% dei rifiuti
Apr 2016	Sostituzione dei corpi illuminanti tradizionali con tecnologia LED	Drastica riduzione dei consumi di elettricità

Periodo	Azione	Effetti \ Benefici
Apr 2016	Programmazione intelligente dell'impianto di riscaldamento e raffreddamento	Riduzione dei consumi di gas
Giu 2016	Accordo con i fornitori di materiali plastici per la consegna in "big-bags" da almeno 800 Kg invece dei canonici sacchetti da 25 Kg degli articoli a maggior utilizzo (peso sacchetti 1 Kg contro circa 6,4 Kg)	Riduzione del numero di involucri di plastica da smaltire
Giu 2020	Mappatura dei flussi di scarto e loro ottimizzazione	Ottimizzazione dei flussi di scarto
Gen 2023	Avvio di un percorso per l'integrazione dei principi di Lean Manufacturing in azienda con formazione del responsabile di produzione	Riduzione degli scarti di processo, sostituzione delle scatole di carta o cartone contenenti i sub-articoli e la minuteria con scatole di plastica riutilizzabili, sostituzione dei bancali in legno usati nelle aree di produzione con carrelli dotati di ruote
Mar 2023	Collaborazione con un'associazione locale che effettua lavorazioni conto-terzi impiegando personale con disabilità	Promozione dell'impiego di persone della comunità locale con disabilità
Mar 2023	Attivazione della piattaforma digitale "Whistleblowing"	Gestione segnalazioni garantendo l'anonimato e la sicurezza del segnalante
Apr 2023	Acquisto del sistema di raffreddamento ad acqua "Frigel" a circuito chiuso per raffreddare o mantenere costante la temperatura di oli lubrificanti, cilindri e stampi delle presse ad iniezione	Drastica riduzione dei consumi di acqua
Mag 2023	Avvio della prima indagine sul clima aziendale, rinnovata annualmente	Feedback ricorrente sulle opportunità di miglioramento e sulla risoluzione delle problematiche
Apr 2024	Redazione del manuale del dipendente e consegna a tutti i nuovi assunti	Comunicazione chiara delle politiche aziendali sul personale, degli obiettivi globali e dei risultati raggiunti
Apr 2024	Condivisione del nuovo regolamento interno e del codice etico	Comunicazione chiara dei principi di sostenibilità dell'azienda
Ott 2024	Introduzione della tecnologia di stampa 3D per la realizzazione di prototipi senza l'ausilio dello stampista	Riduzione del numero di viaggi in auto \ furgone verso lo stampista
Apr 2025	Formalizzazione nel sistema di gestione ISO 9001 delle linee guida sulla protezione delle informazioni, sulla risposta agli incidenti di sicurezza e sul piano di continuità e di disaster recovery, formalizzazione della "Business Impact Analysis", avvio delle attività formative conseguenti	Diffusione di una cultura orientata alla sicurezza delle informazioni

Periodo	Azione	Effetti \ Benefici
Mag 2025	Approvvigionamento energia elettrica al 100% da fonti rinnovabili	Riduzione delle emissioni di gas serra di scope 2, con azzeramento a partire dall'esercizio 2026
Set 2025	Ottenimento della valutazione Ecovadis Silver	-
Set 2025	Adesione alla Comunità Energetica Rinnovabile (CER) di Leno e costruzione dei primi pannelli fotovoltaici	Riduzione delle emissioni di gas serra nel territorio

Tabella 8 – Percorso di sostenibilità di FACON

Uno sguardo al futuro

L'impegno di FACON sui temi della sostenibilità ha radici lontane e si è evoluto nel tempo, trasformandosi da un insieme di buone pratiche a una vera e propria strategia aziendale integrata. Guardando al futuro, la nostra priorità è concentrare le energie sul raggiungimento e sul consolidamento dei target che ci siamo prefissati, monitorando costantemente sia i KPI di mantenimento sia quelli di miglioramento continuo.

In quest'ottica, il 2026 rappresenterà per noi un anno di transizione ecologica fondamentale: prevediamo infatti il completamento dell'impianto fotovoltaico, conseguente all'adesione ad una Comunità Energetica Rinnovabile (CER) locale, consentendoci di partecipare ad una riduzione dell'impatto delle emissioni per l'intera comunità locale.

Ringraziamenti

La rendicontazione di sostenibilità è un progetto corale. Per questo, desideriamo ringraziare sentitamente tutti i responsabili e i collaboratori delle diverse funzioni aziendali che, con il loro lavoro quotidiano, alimentano i flussi informativi e analizzano i dati fondamentali per la redazione di questo documento.

Un ringraziamento speciale è rivolto ai nostri clienti e ai nostri fornitori più virtuosi. Il confronto costante con i loro standard e le loro aspettative rappresenta per noi un preziosissimo stimolo al miglioramento. Consideriamo queste relazioni non come semplici adempimenti di filiera, ma come vere e proprie partnership strategiche che ci spingono a innovare e a mantenere alta la nostra competitività in un mercato in continua evoluzione.

Contatti e dialogo con gli stakeholder

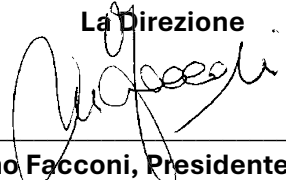
Crediamo che la trasparenza e l'ascolto siano i pilastri di ogni percorso ESG. Accogliamo con favore qualsiasi commento, suggerimento o richiesta di approfondimento in merito ai temi trattati in questa Relazione di Sostenibilità.

Per condividere feedback o richiedere informazioni, è possibile contattarci ai seguenti recapiti:

- Referente Team ESG
- Email esg@facon.it
- Telefono +39 030 9048391

Leno, lì 30/06/2026

La Direzione



Massimo Facconi, Presidente del C.d.A.

9. INDICE DEI CONTENUTI ESRS

Standard ESRS	Requisito (DR)	Descrizione	Riferimento	Note / Omissioni
ESRS 2	BP-1	Basi generali per la preparazione della dichiarazione	<i>Par. 2.1, 2.2, 2.3</i>	Redazione su base volontaria.
ESRS 2	BP-2	Informazioni in circostanze specifiche	<i>Par. 2.2, Par. 2.3</i>	Redazione su base volontaria, priva di assurance esterna; nessuna circostanza specifica o incertezza di stima ulteriore rispetto a quanto già indicato nella Nota Metodologica.
ESRS 2	GOV-1	Ruolo degli organi di amministrazione, direzione e controllo	<i>Par. 3.5</i>	-
ESRS 2	GOV-2	Informazioni fornite e temi affrontati dagli organi di amministrazione	<i>Par. 3.5</i>	-
ESRS 2	GOV-3	Integrazione della performance di sostenibilità nei sistemi di incentivazione	<i>Par. 3.5</i>	Nessun collegamento dichiarato tra remunerazione e obiettivi ESG.
ESRS 2	GOV-4	Dichiarazione sul processo di due diligence	<i>Par. 3.6</i>	-
ESRS 2	GOV-5	Gestione dei rischi e controlli interni sul reporting di sostenibilità	<i>Par. 3.6</i>	-
ESRS 2	SBM-1	Strategia, modello di business e catena del valore	<i>Par. 3.1, Cap. 7</i>	-
ESRS 2	SBM-2	Interessi e opinioni degli stakeholder	<i>Par. 4.1</i>	Mappatura di dettaglio delle parti interessate gestita internamente e non pubblicata per ragioni di riservatezza commerciale.
ESRS 2	SBM-3	Impatti, rischi e opportunità materiali e loro interazione con la strategia	<i>Par. 4.2, 4.4</i>	-
ESRS 2	IRO-1	Processo per identificare impatti, rischi e opportunità	<i>Par. 4.1, 4.2</i>	-
ESRS 2	IRO-2	Elenco dei requisiti di informativa ESRS trattati	<i>Cap. 9</i>	La presente tabella costituisce evidenza del requisito.
ESRS 2	MDR-A	Azioni intraprese in relazione ai temi materiali	<i>Cap. 6</i>	Il dettaglio per singolo tema è riportato nei requisiti topic-specific (E1-3, E2-2, E5-2, S2-4, S4-2).
ESRS 2	MDR-P	Politiche adottate per gestire le questioni materiali	<i>Par. 5.1</i>	I documenti integrali delle policy sono conservati agli atti aziendali.
ESRS 2	MDR-T	Target correlati ai temi materiali	<i>Par. 5.2, Cap. 6</i>	Il dettaglio per singolo tema è riportato nei requisiti topic-specific (E1-4, E5-3).
ESRS E1	E1-1	Piano di transizione per la mitigazione dei cambiamenti climatici	<i>Par. 6.2</i>	Rendicontato su base volontaria.
ESRS E1	E1-2	Politiche relative alla mitigazione dei cambiamenti climatici	<i>Par. 5.1, 6.2</i>	Rendicontato su base volontaria.
ESRS E1	E1-3	Azioni e risorse in relazione alle politiche sui cambiamenti climatici	<i>Par. 6.2</i>	Rendicontato su base volontaria.
ESRS E1	E1-4	Target di riduzione delle emissioni	<i>Par. 5.2, 6.2</i>	Target volontario su % CO2 evitata (40% al 2028).
ESRS E1	E1-5	Consumo ed intensità energetica	<i>Par. 5.2, 6.2</i>	Target volontario su quota energia rinnovabile (80% già garantito a regime dal 2026).

Standard ESRS	Requisito (DR)	Descrizione	Riferimento	Note / Omissioni
ESRS E1	E1-6	Emissioni GHG Scope 1 e 2	<i>Par. 6.2</i>	Scope 3 previsto dal prossimo esercizio.
ESRS E2	E2-1	Politiche relative all'inquinamento	<i>Par. 5.1, 6.3</i>	Relativo ai temi materiali E2.5 (Sostanze preoccupanti) ed E2.6 (Sostanze estremamente preoccupanti).
ESRS E2	E2-2	Azioni relative all'inquinamento	<i>Par. 5.2, 6.3</i>	Raccolta annuale dichiarazioni CMRT (100%) e questionari REACH/RoHS fornitori.
ESRS E2	E2-3	Target relativi all'inquinamento	<i>Par. 5.2</i>	Copertura fornitori con dichiarazioni REACH/RoHS aggiornate: 100%.
ESRS E5	E5-1	Politiche relative all'uso delle risorse e all'economia circolare	<i>Par. 5.1, 6.4</i>	Relativo al tema materiale E5.1 (Flussi di risorse in entrata).
ESRS E5	E5-2	Azioni e risorse in relazione all'uso delle risorse	<i>Par. 6.4</i>	Recupero interno di scarti plastici (macinazione in pellet) e rame; vincoli tecnici impediscono il reinserimento diretto nel processo produttivo.
ESRS E5	E5-3	Obiettivi relativi all'uso delle risorse e all'economia circolare	<i>Par. 5.2, 6.4</i>	Rendicontato su base volontaria.
ESRS S1	S1-1	Politiche relative alla forza lavoro propria	<i>Par. 5.1, 6.5</i>	Relativo al tema materiale S1.1 (Condizioni di lavoro).
ESRS S1	S1-6	Caratteristiche dei dipendenti	<i>Par. 6.5</i>	Composizione forza lavoro: 86% donne, età media 39/42 anni.
ESRS S1	S1-14	Metriche su salute e sicurezza	<i>Par. 6.5</i>	Tasso infortunio 0%, ore di formazione (min. 24h/triennio)
ESRS S2	S2-1	Politiche relative ai lavoratori nella catena del valore	<i>Par. 5.1, 6.5, Cap. 7</i>	Relativo al tema materiale S2.1 (Condizioni di lavoro).
ESRS S2	S2-4	Azioni e metriche relative ai lavoratori nella catena del valore	<i>Cap. 7</i>	Copertura Codice di Condotta Fornitori: 60% del fatturato.
ESRS S4	S4-1	Politiche relative ai consumatori e agli utilizzatori finali	<i>Par. 5.1, 6.6</i>	Relativo al tema materiale S4.2 (Sicurezza personale dei consumatori).
ESRS S4	S4-2	Azioni relative a consumatori e utilizzatori finali	<i>Par. 6.6</i>	Sistema di Quality Assurance ISO 9001, test GWT/BPT.
ESRS S4	S4-4	Metriche su consumatori e utilizzatori finali	<i>Par. 6.6</i>	Zero non conformità di prodotto e zero incidenti di sicurezza informatica nel 2025.

Tabella 9 – Indice dei contenuti ESRS